

GED I

GRUPPO EDITORIALE

Dichiarazione Consolidata Volontariadi Carattere Non-Finanziario
Ai sensi del D. Lgs. n.254/2016 Bilancio di Sostenibilità 2023

Indice

Lettera agli Stakeholder p 3

Capitolo 1
Il Gruppo GEDI p 4

Sezione 1.1 Il profilo e le attività del Gruppo GEDI p 5
Sezione 1.2 I valori del Gruppo GEDI p 9
Sezione 1.3 Il Gruppo GEDI e il percorso di innovazione p 10

Capitolo 2
Assetto, governance e valore economico p 11

Sezione 2.1 L'assetto organizzativo p 12
Sezione 2.2 La Governance p 13
Sezione 2.3 Il valore economico p 17
Sezione 2.4 Introduzione alla Tassonomia UE p 18

Capitolo 3
Analisi di materialità e obiettivi agenda 2030 p 23

Sezione 3.1 Gli stakeholder e il loro coinvolgimento p 24
Sezione 3.2 L'analisi di materialità 2023 p 25
Sezione 3.3 Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs p 26

Capitolo 4
Gestione delle tematiche ambientali p 29

Sezione 4.1 La gestione della carta e delle altre materie prime p 30
Sezione 4.2 Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2 p 31
Sezione 4.3 Mappatura dello Scope 3 p 33
Sezione 4.4 L'impatto ambientale dell'attività radiofonica p 36
Sezione 4.5 I consumi idrici p 36
Sezione 4.6 La gestione dei rifiuti p 37
Sezione 4.7 Distribuzione e logistica p 37

Capitolo 5
Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività p 37

Sezione 5.1 Partecipazione p 38
Sezione 5.2 Solidarietà p 40
Sezione 5.3 Istruzione p 41

Capitolo 6
Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane p 42

Sezione 6.1 La centralità delle risorse umane p 43
Sezione 6.2 Diversità e Inclusione p 44
Sezione 6.3 Le politiche di remunerazione p 45
Sezione 6.4 I percorsi formativi p 46
Sezione 6.5 Salute e sicurezza dei lavoratori p 47

Capitolo 7
Gestione delle attività di business e tutela dei diritti p 49

Sezione 7.1 Privacy e protezione dei dati personali p 50
Sezione 7.2 Tutela della proprietà intellettuale p 51
Sezione 7.3 Pubblicità responsabile e marketing p 52

Nota metodologica p 53

Allegati p 54

Allegato 1 Tabella riconciliazione tematiche D. Lgs. n.254/16 e i principali GRI Standard p 54
Allegato 2 Risorse Umane p 55
Allegato 3 Gli impatti ambientali – Tabelle di rendicontazione p 57

GRI Content Index p 58

Report della società di revisione p 61

Lettera agli Stakeholder

Ho il piacere di aprire anche quest'anno il nostro Report di Sostenibilità, un documento che nel corso degli anni si è arricchito di progetti e di iniziative di grande valore, grazie al lavoro svolto ogni giorno dai nostri colleghi in tutte le aree di attività di GEDI.

Nel panorama editoriale in cui operiamo, che sta cambiando rapidamente in Italia e nel mondo, siamo mettendo in atto diverse iniziative, sia in ambito news che nel più ampio segmento del digitale, il cuore di un Gruppo che continua a credere nell'innovazione e nella qualità del giornalismo e dell'intrattenimento.

Tra i diversi traguardi che abbiamo festeggiato nel 2023, ci tengo a sottolineare l'affluenza record agli eventi dei nostri Content Hub, nati dall'esperienza e dalle capacità editoriali di La Repubblica e La Stampa: Il Gusto, Salute, Italian Tech Week e soprattutto Green&Blue.

Quest'ultimo merita una menzione speciale, perché l'edizione 2023 ha avuto l'onore di ricevere l'attenzione di Sua Santità Papa Francesco, che ha richiamato l'importanza di moltiplicare gli sforzi a difesa del nostro pianeta. L'evento, organizzato nelle due principali metropoli italiane, Milano e Roma, ha visto la partecipazione di un pubblico davvero ampio e coinvolto con panel, musica e laboratori, il tutto guidato da un'organizzazione attenta all'impatto ambientale: la totalità degli allestimenti per i

palchi sono stati realizzati con materiale riciclato, e la totalità delle emissioni generate per l'organizzazione e la logistica sono state compensate.

Sempre sul piano dell'abbattimento della CO₂, dopo l'obiettivo raggiunto della Carbon Neutrality nel 2022, in questo documento troverete il lavoro che in GEDI stiamo facendo per mappare il perimetro delle nostre attività sullo Scope 3. Un importante tassello per arrivare in futuro alla completa Net Zero.

Oltre che per la decarbonizzazione delle nostre attività, stiamo aumentando l'impegno anche sul fronte della transizione digitale, dove cominciamo a cogliere risultati significativi. Tra tutti, mi limito a citare due primati: il primo, che arriva dalla nostra media factory audio di OnePodcast, riguarda il successo di "Elisa True Crime", che si è imposto come il podcast più ascoltato in Italia nel 2023. È grazie alla qualità di questo e delle nostre altre serie di informazione e di intrattenimento che OnePodcast è arrivata a totalizzare oltre 15 milioni di streaming al mese.

Inoltre merita di essere evidenziata la continua crescita del seguito digitale delle nostre testate: lo dimostrano i 4,7 milioni di persone che in media ogni giorno accedono a un contenuto digitale, oppure leggono le nostre news online, a cui si aggiunge la crescita che stiamo conseguendo sui canali social delle nostre

testate. Come nel caso di Repubblica, che a luglio ha raggiunto i 2 milioni di follower su Instagram diventando il quotidiano italiano con la più grande fanbase sulla piattaforma.

Transizione digitale e decarbonizzazione delle nostre attività sono solo due delle molteplici sfide che ci vedono impegnati ogni giorno. Nelle pagine che seguono abbiamo raccolto informazioni sugli altri ambiti che ci stanno a cuore, come l'impegno solidale, lo stimolo alla partecipazione alla vita sociale e le iniziative a favore della scuola e degli studenti.

Buona lettura!



*Maurizio Scanavino,
Amministratore Delegato
GEDI Gruppo Editoriale*

Il Gruppo GEDI

- 1.1 **Il profilo e le attività del Gruppo GEDI**
- 1.2 **I valori del Gruppo GEDI**
- 1.3 **Il Gruppo GEDI e il percorso di innovazione**

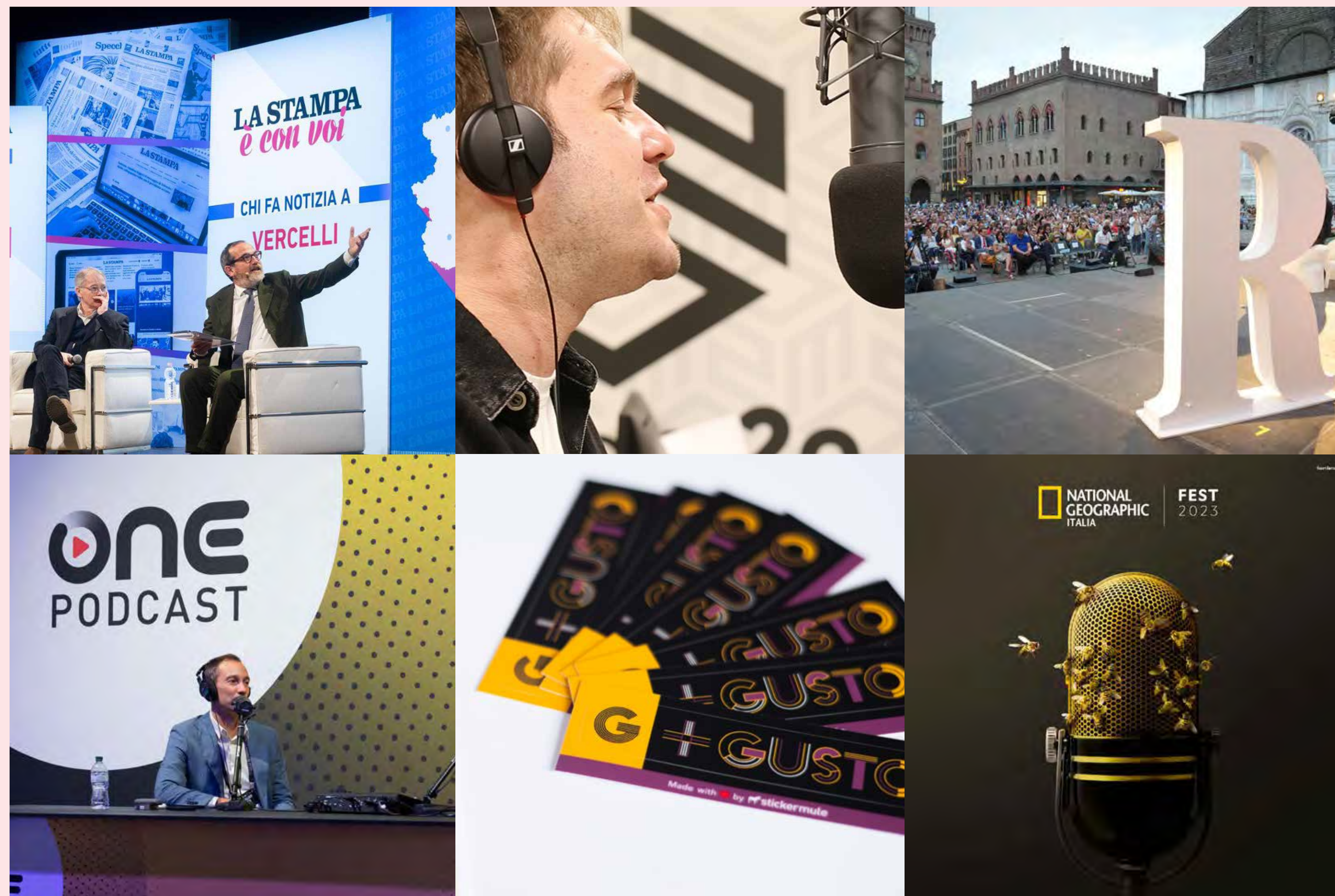


Il profilo e le attività del Gruppo GEDI

GEDI Gruppo Editoriale è una delle principali media company italiane, protagonista dell'evoluzione digitale e multimediale del settore. Le attività del Gruppo si suddividono in quattro aree principali:

- le **News** che comprendono le testate di informazione quotidiana, su carta stampata, siti e piattaforme social, come **la Repubblica**, **La Stampa**, **L'HuffPost** e alcuni giornali locali;
- gli **Approfondimenti tematici** composti da testate periodiche come **Limes** e **National Geographic Italia** oltre ai portali e **Content Hub** verticali;
- l'**Intrattenimento**, dove GEDI rappresenta uno dei principali poli radiofonici nazionali grazie a un brand di assoluta eccellenza come **Radio DeeJay**, oltre a **Radio Capital**, **m2o**, **OnePodcast**, la *media factory* leader nella produzione audio digitale e **MYmovies**;
- la **Pubblicità** con l'attività della **A. Manzoni & C.**, innovation multimedia company di GEDI che offre una gamma di soluzioni di comunicazione e advertising tra le più innovative e complete del mercato.

La missione di GEDI è creare contenuti e prodotti di alta qualità, dall'informazione alla cultura e l'intrattenimento, per diffonderli al pubblico più vasto possibile su ogni tipo di piattaforma, nel rispetto e promozione di valori fondamentali che riassumono e descrivono l'identità del Gruppo e delle persone che lo compongono.



LE NEWS

GNN (GEDI News Network) è la realtà del Gruppo che comprende le testate che ogni giorno raccontano le novità, le idee, i mutamenti politici, economici, culturali della società in Italia e nel mondo.

la Repubblica, fondata nel 1976, è uno dei più importanti quotidiani italiani. Si compone di una parte nazionale comune e nove edizioni locali (Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Palermo e Bari). Nei diversi giorni della settimana sono abbinati a la Repubblica i suoi supplementi (Affari e Finanza, Il venerdì; d – la Repubblica, door, TrovaRoma e TuttoMilano). La Stampa, Il Secolo XIX e i giornali locali rappresentano testate di rilevanza sia storica che geografica, costituendo un punto di riferimento per il territorio di appartenenza. Completa la serie l'HuffPost, il portale online diventato, nella sua versione italiana, interamente di proprietà del Gruppo GEDI a partire dal 2021.

GLI APPROFONDIMENTI TEMATICI

Insieme al lavoro di informazione quotidiana e *real time* delle testate News, le attività del Gruppo GEDI si compongono di portali e pubblicazioni periodiche di approfondimento:

I Content Hub - dal 2020 il Gruppo ha deciso di raccogliere alcune risorse giornalistiche specializzate per creare nuovi ed esclusivi verticali tematici distribuiti in modo trasversale sui siti delle singole testate: **Green&Blue**, **Salute**, **Moda e Beauty**, **Il Gusto**, **Italian Tech** e **La Zampa**. Nel 2022 è nata inoltre l'**Italian Tech Academy**, in collaborazione con Talent Garden: una serie di percorsi formativi per colmare il *gap* di competenze digitali sul mercato e preparare i professionisti del futuro.

National Geographic, edizione italiana della celebre rivista statunitense fondata nel 1888, nasce nel febbraio 1998, arricchendosi poi nel 2018 con **National Geographic Traveler**, che racconta viaggi che i lettori possono intraprendere. Dal 2021 il Gruppo GEDI organizza il National Geographic



Festival, oltre alle Mostre National Geographic in diverse città italiane.

Limes, rivista italiana di geopolitica fondata nel 1993, si è ormai affermata come uno dei più influenti e autorevoli luoghi di riflessione geopolitica. Dal 2021 è attiva la **Scuola di Limes**, che con una modalità di fruizione interamente da remoto ha formato circa 500 studenti nazionali e internazionali, oltre alla creazione di una seguita community di alunni.

Le Scienze, edizione italiana di Scientific American con analisi e ricerche legate a tutte le discipline scientifiche, e **Mind**, nato nel 2018 dall'evoluzione di *Mente & Cervello*, mensile di psicologia e neuro-scienze.

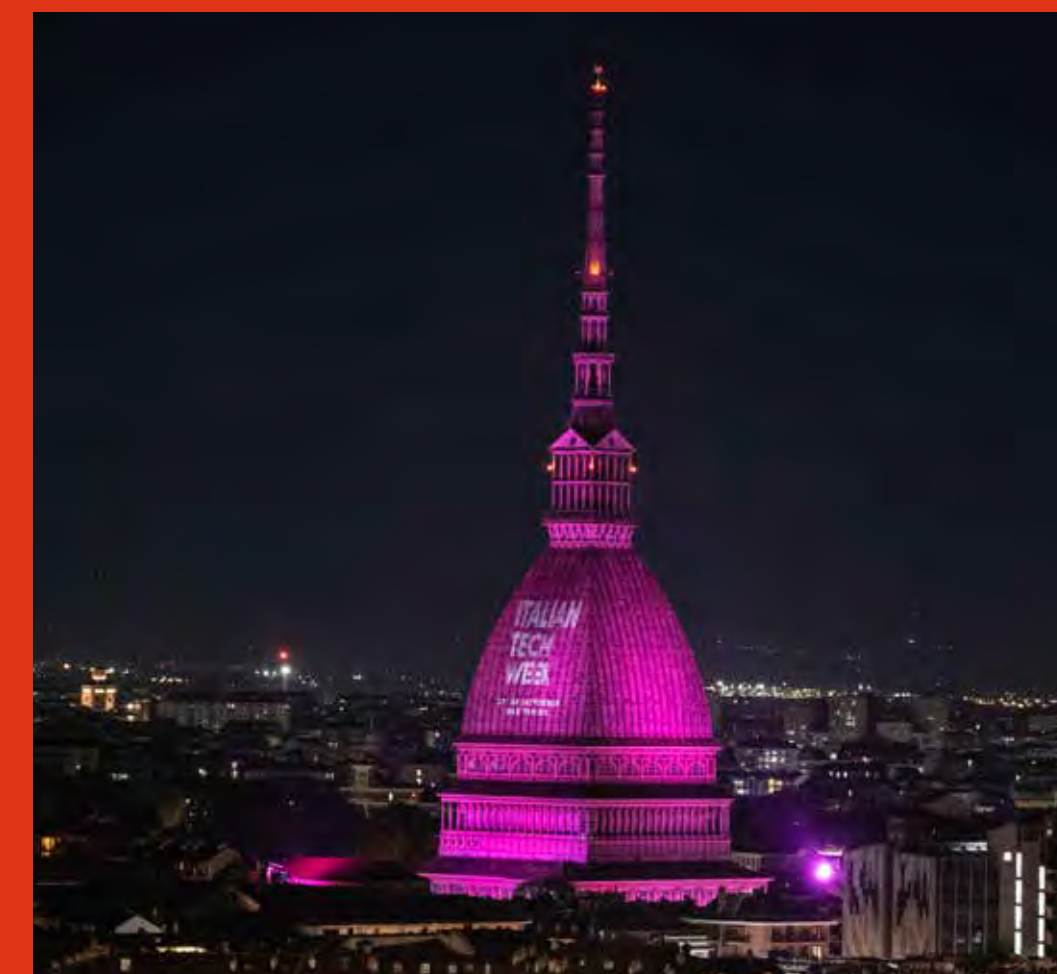
FEM, nato dal magazine web *alfemminile*, è da oltre vent'anni il più noto brand italiano di informazione digitale dedicato alle donne. Affronta tematiche di inclusività, *gender gap*, *self care & self love*, imprenditoria femminile ed emancipazione, raggiungendo ogni mese più di 6 milioni di utenti sul sito e sui rispettivi canali social.

Eventi dei content hub: le iniziative principali

Dal digitale ai grandi eventi sul territorio, il percorso dei content hub GEDI è proseguito all'insegna della crescita sul traffico online e della partecipazione ai festival organizzati nel corso dell'anno. Un coinvolgimento del pubblico che ha incluso, oltre al palinsesto degli incontri sul palco, diverse iniziative e progetti volti a valorizzare l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità e inclusione.

Durante il **Green&Blue Festival**, il racconto e l'attenzione all'ambiente è stata al centro dell'organizzazione dell'evento stesso: oltre agli allestimenti e i materiali presenti nelle location composti da soli materiali riciclati, sono state misurate e compensate le emissioni di CO₂ generate grazie alla collaborazione con la società Carbon Credits Consulting, rendendo il Festival interamente Carbon Neutral. Inoltre, la società GNN che edita il content hub, ha sostenuto il progetto "Oasi Aurum Coronarium: storia, natura e scienza" del Parco archeologico del Colosseo - tra le location dell'evento insieme a Milano - volta a creare un'area relax con barriere arbustive antismog.

Il **Gusto** nel 2023 ha invece avviato un progetto con il Future Food Institute e il Comune di Pollica per sostenere, attraverso uno specifico programma editoriale, la candidatura di Pollica e le Terre della Dieta Mediterranea a Città Creativa UNESCO per la Gastronomia. Il Gusto ha raccolto le testimonianze di tutti coloro che hanno sostenuto la candidatura e ha inserito all'interno del Festival C'è più Gusto a Bologna alcuni incontri ed esperienze sulle eccellenze di questo territorio, coinvolgendo anche alcune scuole bolognesi.



L'**Italian Tech Week**, principale evento legato alla tecnologia in Italia, nell'edizione 2023 ha portato sul palco 80 ragazzi e ragazze dell'Orchestra giovanile del Sermig Arsenale della Pace di Torino, per eseguire – in esclusiva – la "X Sinfonia" di Beethoven, opera postuma del compositore completata nel 2021 attraverso l'Intelligenza Artificiale. Inoltre, il Closing Party di ITW ha contribuito, attraverso il ricavato derivante dai ticket di ingresso, alla donazione di un respiratore neonatale per l'Ospedale Sant'Anna di Torino. Infine, sul piano della prevenzione, il **Festival di Salute** ha ospitato la campagna "Il tuo punto di vista conta", dando la possibilità di effettuare nei giorni dell'evento alcuni screening gratuiti contro la maculopatia, composti da una visita della vista di primo livello eseguita da uno specialista attraverso tomografia a coerenza ottica.



L'INTRATTENIMENTO

Nel corso degli anni, GEDI ha sviluppato la propria attività nel settore radiofonico creando un importante polo di intrattenimento, informazione e contenuti di qualità grazie a tre emittenti nazionali di assoluto valore: **Radio DeeJay**, **Radio Capital** e **m2o**.

Ad arricchire l'offerta di piattaforme radiofoniche, **One Podcast**, la *media factory* lanciata ufficialmente a inizio 2022, oggi leader nella produzione e diffusione di prodotti audio digitali – dai podcast giornalistici alle serie prodotte dai talent delle radio e da altri importanti personaggi legati all'attualità.

Radio DeeJay, fondata nel 1982, ha festeggiato nel 2022 i suoi primi 40 anni. Grazie al primato di 5,5 milioni di ascoltatori nel quarto d'ora medio (rilevazione RadioTer relativa all'Anno 2023) Radio DeeJay è leader nell'intrattenimento, con programmi di successo condotti da personaggi noti nel mondo dello spettacolo, tra i quali Linus che ricopre anche il ruolo di direttore artistico, Nicola Savino, Fabio Volo, Alessandro Cattelan e il Trio Medusa. È la

radio che guida le tendenze musicali, con una forte community (è la prima radio con 1 milione di fan su Instagram) che la segue con partecipazione nelle sue occasioni di contatto diretto con il pubblico.

Radio Capital, nasce a metà anni '80, stabile con 1,4 milioni di ascoltatori nel giorno medio (rilevazione RadioTer relativa all'Anno 2023), è sempre stata un punto di riferimento per il pubblico amante della musica di qualità accompagnata da intrattenimento e da una valida copertura informativa. **That'Life** è il *claim* scelto con cui la radio desidera esplorare il potenziale ancora inespresso: approfondire con forza e leggerezza i temi più rilevanti, esprimendo al meglio i tempi che stanno cambiando e armonizzando l'anima giornalistica con quella musicale.

m2o, acquisita nel 1998 sotto il brand Italia Radio, viene trasformata per diventare una radio musicale basata sulla musica *dance*, rivolta ad un pubblico

di giovani. Con 1,7 milioni di ascoltatori nel giorno medio (rilevazione RadioTer relativa all'anno 2023), m2o è la sola radio in grado di sviluppare altissime affinità sui giovani, ma anche sugli adulti. Da fine 2018, il direttore artistico di m2o è Albertino, uno dei personaggi più noti del mondo radiofonico

OnePodcast, in meno di due anni ha raggiunto la vetta del mercato con Elisa True Crime, la serie più ascoltata in Italia nel 2023, portando un'audience significativa e in continua crescita. Le produzioni originali OnePodcast si sono attestate ai vertici delle classifiche di tutte le principali piattaforme OTT quali Spotify, Apple Podcast e Amazon Music con diverse serie. Inoltre, OnePodcast ha consolidato la propria presenza sul territorio partecipando ai principali eventi legati al mondo dell'audio e non solo: tra questi il Salone del Libro di Torino, Lucca Comics & Games, Più libri più liberi e gli eventi organizzati dal Gruppo GEDI, con un programma di presentazioni e momenti di incontro con i podcaster, in sinergia con tutti i brand del Gruppo.

MYmovies, il principale sito italiano per chi ama il cinema. Schede, recensioni, news e la programmazione aggiornata quotidianamente delle sale cinematografiche italiane. A fine 2023, MYmovies ha lanciato MYmovies ONE, una nuova piattaforma di streaming che raccoglie online i grandi film dei Festival e il meglio del cinema indipendente del cinema indipendente.

LA PUBBLICITÀ

La società **A. Manzoni & C.** è la innovation multimedia company dei mezzi GEDI e di un qualificato gruppo di Editori Terzi. Manzoni è tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano. La forza della piattaforma risiede in un portafoglio multimediale di grande qualità, con testate leader nei principali segmenti di mercato e un'ampia rete di consulenza e assistenza clienti. Oltre al servizio di vendita e a un'offerta pubblicitaria flessibile e articolata, Manzoni mette a disposizione dei suoi clienti un sistema di informazioni, di banche dati, case studies, analisi e ricerche di mercato originali.



LA REPUBBLICA



RADIO DEEJAY



LA STAMPA



La crescita sui canali social

Nel 2023 GEDI ha confermato la leadership sulle piattaforme social, in particolare su Instagram, dove è cresciuta progressivamente la reach di tutti i principali brand del Gruppo.

Nell'anno Repubblica ha raggiunto 53 milioni di utenti (+85%), raddoppia le interazioni (82,8 milioni, +100%) e registra un aumento di follower del +20%, per arrivare a fine anno a quota 2,2 milioni. Motore della crescita è stato l'aumento della creazione di contenuti video. A dicembre 2023 i reel pubblicati sono raddoppiati rispetto a dicembre 2022, con una media annua di oltre 1 milione di riproduzioni per ogni reel (+22%). Nel corso del 2023 La Stampa ha triplicato su Instagram i reel rispetto al 2022, raggiungendo una media di 200 mila riproduzioni per video (+40%). I follower sono cresciuti del 27%, arrivando a fine 2023 a quota 700 mila.

Su TikTok Repubblica ha superato i 23 milioni di views al mese, con picchi fino a 50 milioni (maggio). Robinson si è confermato un punto di riferimento per i booktoker sempre più coinvolti grazie anche all'introduzione di un format live girato negli studi di Roma. La Stampa, dopo aver lanciato il suo account a marzo, si è stabilizzata oltre i 7 milioni di visualizzazioni al mese, e superati i 16 milioni ad agosto.

Radio DeeJay ha consolidato il primato tra le radio su Instagram: i fan (1,25 milioni), sono cresciuti del 7% ed è migliorata la reach (post +20%, reel +25%), grazie ad una produzione ottimizzata e più curata, capace di attirare anche nuovi inserzionisti. I video hanno ottenuto in media 315 mila riproduzioni ciascuno.



HuffPost ha registrato un aumento della fan base su Instagram del +9%, attestandosi a 326 mila follower. Analogo tasso di crescita anche per d, l'allegato femminile di Repubblica, che ha superato così i 136 mila follower.

I canali social dei content hub hanno ottenuto i loro migliori risultati grazie al racconto dei festival che li vedono protagonisti. Da segnalare Il Gusto che ha chiuso l'anno con oltre 19 milioni di views su TikTok e 32 mila follower su Instagram (+52%), Italian Tech in forte crescita su LinkedIn, Green&Blue che ha collaborato con i talenti di Stardust. Salute con i suoi 38 mila follower si conferma il content hub con il maggior seguito su Instagram e La Zampa quello che più è cresciuto: +79%. I follower (30 mila) sono aumentati in particolare grazie alla pubblicazione di video condivisi con Repubblica e La Stampa: un modello di collaborazione che a fine anno è stato esteso a tutti gli Hub e ha permesso di espandere le audience.

A dicembre le testate GEDI si sono attivate anche su Threads e sui canali WhatsApp.

I valori del Gruppo GEDI

Il Gruppo GEDI è impegnato a offrire informazione, cultura, opinioni e intrattenimento, oltre che a favorire la partecipazione di tutti alla vita sociale e culturale, operando in maniera trasparente e responsabile nel rispetto dei principi di qualità e integrità. In linea con i principi riportati nel proprio Codice di Condotta, GEDI si ispira a quattro valori fondamentali:

- **la qualità**, che nasce dalla fusione fra conoscenza, professionalità e passione. Nel giornalismo si basa sul rispetto delle notizie, dei lettori e dei rapporti di lavoro. Nell'intrattenimento significa unire creatività e intelligenza, andare incontro all'immaginario collettivo sfidando ogni conformismo;
- **l'innovazione**, che per GEDI comporta cogliere l'opportunità della rivoluzione digitale, che consente di raggiungere un pubblico sempre più ampio su qualsiasi piattaforma.
- **l'indipendenza**, che significa autosostenersi finanziariamente per garantire la propria autonomia. Un gruppo editoriale è sano, impermeabile a pressioni e, in ultima istanza, libero se è in grado di mantenersi.
- Infine, **la coesione**, che implica un rapporto onesto e trasparente tra colleghi nel rispetto di un'organizzazione al servizio di chi legge, guarda e ascolta. Azienda, quotidiani, periodici, radio e concessionaria non sono atomi separati ma compongono, tutti insieme, GEDI



Il Gruppo GEDI e il percorso di innovazione

Il Gruppo GEDI è la sintesi di esperienze editoriali, testate e professioni che hanno fatto la storia del giornalismo italiano e internazionale. Nato nel 2017 dalla fusione del Gruppo L'Espresso e ITEDI, GEDI raccoglie l'eredità di diversi percorsi, uniti da un segno comune e distintivo: un'attitudine marcata all'innovazione e l'attenzione costante alla qualità dei contenuti.

L'evoluzione tecnologica e l'applicazione di soluzioni innovative caratterizzano da sempre la storia del Gruppo: nel 1976 La Repubblica, il quotidiano nato sotto la direzione di Eugenio Scalfari, è stato il primo giornale italiano stampato nel formato berlinese, all'epoca prerogativa dei tabloid. La Stampa, tra le più antiche testate del Gruppo, è stato anche il primo quotidiano a dotarsi di un proprio dominio web oltre che il primo a offrire in forma digitalizzata il suo intero archivio storico.

L'attenzione alla qualità dei contenuti è il cuore di progetti editoriali che hanno portato alla nascita di varie testate, e ultimi in ordine di tempo, gli hub verticali Green&Blue, Moda e Beauty, Salute, Il Gusto, Italian Tech e La Zampa. Intrattenimento di qualità, passione per la musica e coinvolgimento delle comunità locali sono inoltre le basi su cui sono nate le emittenti radiofoniche del Gruppo, a partire da Radio DeeJay, a cui hanno fatto seguito Radio Capital e m2o.

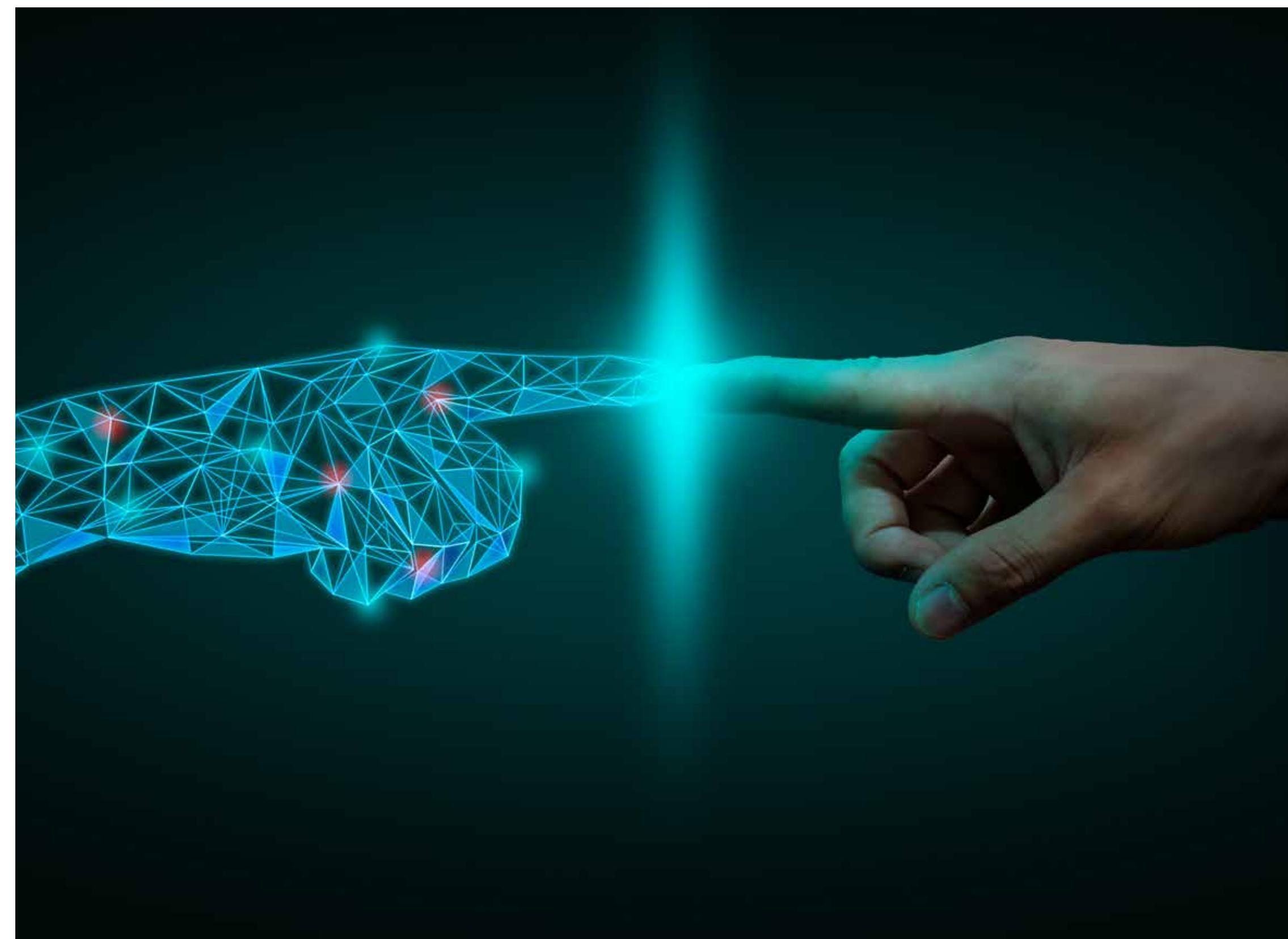
La tensione costante verso il futuro e l'attitudine per l'innovazione continuano oggi a guidare lo sviluppo di

nuove iniziative digitali, rendendo ancora più ricca la proposta che GEDI offre ai suoi lettori e ascoltatori.

Trasformazione digitale

Nel corso del 2023 è continuato il processo di trasformazione verso la digitalizzazione del mondo dei media, necessario per poter rimanere competitivi in un mercato in continua evoluzione nel quale i lettori sono sempre più abituati a interagire con il mondo esterno tramite il proprio smartphone. L'offerta di news in formato digitale ha richiesto lo sviluppo di strumenti tecnologici sempre più sofisticati per permettere un aggiornamento tempestivo sugli avvenimenti in Italia e nel mondo.

La trasformazione digitale che il Gruppo GEDI ha da tempo intrapreso continua a richiedere il consolidamento di un percorso di profonda innovazione e radicale cambiamento, declinati in ambito di tecnologia, organizzazione e competenze e con focus in particolare su prodotti e piattaforme digitali. Nel 2023 l'avvio di iniziative di *prevention* con l'utilizzo di algoritmi predittivi e l'ottimizzazione delle azioni di retention degli utenti, hanno portato a un ulteriore calo del *churn rate*, il tasso di abbandono, proseguendo con successo l'attività di vendita degli abbonamenti digitali. Nel corso dell'anno, l'ecosistema delle piattaforme GEDI ha raccolto 4,7 milioni di utenti unici medi al giorno e, a novembre 2023 – ultimo mese rilevato, circa 31 milioni di utenti mensili sull'insieme dei suoi siti.



Iniziative e finanziamenti

Nel 2023 Repubblica, insieme alla Fondazione Brodolini, ha vinto per la terza volta il bando della Commissione Europea denominato "Europa, Italia" (EUIT). Il progetto ha l'obiettivo, attraverso una serie di attività online e offline, di informare i cittadini italiani sulle politiche di coesione dell'EU, con particolare attenzione ai temi prioritari quali: la creazione di posti di lavoro, il cambiamento climatico, la trasformazione digitale, ricerca e innovazione.

Si è rinnovato anche quest'anno la partnership di GEDI con l'Hub italiano, **IDMO - Italian Digital Media Observatory**, ideato dalla Commissione Europea per diffondere pratiche positive nell'uso dei media digitali attraverso la *e-literacy* e il *factchecking*. Coordinato dall'Università Luiss Guido Carli, il Gruppo partecipa insieme a RAI, TIM, Università di Tor Vergata, T6

Assetto, governance e valore economico

- 2.1 **L'assetto organizzativo**
- 2.2 **La Governance**
- 2.3 **Il valore economico**
- 2.4 **Introduzione alla Tassonomia UE**



L'assetto organizzativo

Nel prospetto sottostante si riportano le principali partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo del patrimonio netto.

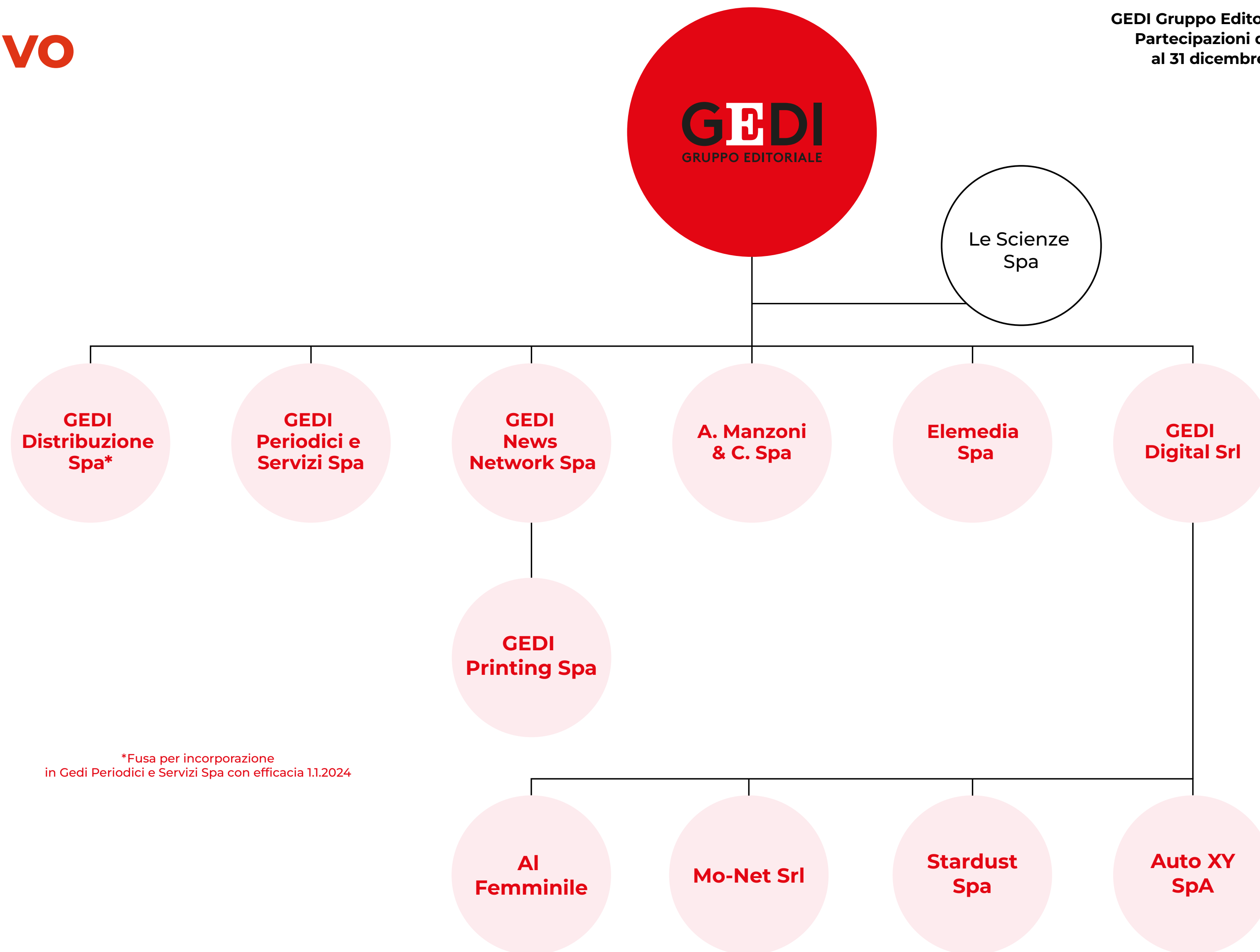
Tra le variazioni di perimetro e gli eventi significativi dell'anno 2023, si rileva in particolare:

- il perfezionamento di un accordo di lungo termine in base al quale Accenture acquisisce due rami d'azienda di GEDI Digital: "Operations Multimediali" e "Demand & Delivery", attivi nello sviluppo tecnologico e gestione dei contenuti multimediali del Gruppo editoriale. I due rami d'azienda confluiscono nella nuova realtà Accenture MediaTech, a cui GEDI rimane legata attraverso un contratto per l'acquisto di servizi di durata pluriennale.
- L'acquisto di un'ulteriore quota nella società Stardust Spa, ad esito della quale GEDI Digital detiene una partecipazione di controllo.
- la cessione dei rami d'azienda relativi alle testate Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo alla società Nord Est Multimedia ("NEM") e la testata Gazzetta di Mantova al Gruppo Athesis.

Si rinvia a quanto rappresentato in nota metodologica in merito al perimetro di rendicontazione della presente dichiarazione.

Assetto societario

GEDI Gruppo Editoriale –
Partecipazioni dirette
al 31 dicembre 2023



La Governance

IL GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario di GEDI Spa permette di conseguire gli obiettivi strategici assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle leggi, efficiente e corretto, come esplicitato nella Relazione degli Amministratori, alla quale si fa rinvio per un maggior livello di dettaglio. La Capogruppo GEDI Spa è dotata degli organi sociali previsti ai sensi del Codice civile per una società per azioni non quotata, ovvero: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione la legale rappresentanza della società ed ogni più ampio potere di rappresentanza nei confronti di terzi, sia pubblici che privati, davanti a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di sottoscrivere nella sua menzionata qualità qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della società. È stato altresì attribuito al Presidente l'incarico di sovrintendere alla linea editoriale con ogni più ampio potere ivi compresi quelli di nomina, revoca e/o trasferimento dei direttori di testata. Inoltre, è stato conferito al Vicepresidente il potere di coadiuvare il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie attività e in particolare nel coltivare, a beneficio della società, le relazioni con gli organi istituzionali e gli organismi di settore, svolgendo quei particolari compiti che il Consiglio di Amministrazione e/o il Presidente vorranno di volta in volta affidargli. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì

attribuito all'Amministratore Delegato, già Direttore Generale, della società l'Ing. Maurizio Scanavino, le più ampie deleghe di rappresentanza ed esecutive per la società. Inoltre, è stato nominato Vicedirettore Generale della società l'Ing. Gabriele Comuzzo, già Chief Revenue Officer del Gruppo e Direttore Generale della A. Manzoni & C., il quale ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato nello sviluppo dei progetti relativi alla transizione digitale, all'implementazione dei processi di generazione dei ricavi e all'ottimizzazione dei costi di tutte le aree di business (digital, radio, quotidiani e advertising).

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione dovesse trovarsi nella condizione di approvare deliberazioni che dovessero essere per qualsivoglia ragione in conflitto di interesse con interessi propri di qualche componente del Consiglio di Amministrazione in carica, questi sono tenuti ai sensi del disposto di cui all'art 2391 Codice civile a darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Nel caso in cui dovesse trattarsi dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione dovrà adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato

GEDI Spa - Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022

Nome	Carica
John Elkann	Presidente
Maurizio Scanavino	Amministratore Delegato
Carlo Perrone	Vicepresidente
Marco De Benedetti	Amministratore
Federico Marchetti	Amministratore
Turi Munthe	Amministratore
Tatiana Rizzante	Amministratore
Pietro Supino	Amministratore
Umberto Tribuzio	Amministratore

in ragione degli specifici incarichi ai medesimi conferiti, oltre a eventuali piani Long Term Incentive (LTI). Le politiche retributive complessivamente adottate dal Gruppo sono descritte nella sezione relativa alle Risorse Umane, alla quale si fa rinvio. Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa al 31 dicembre 2023. Il capitale sociale di GEDI Spa al 31 dicembre 2023 è pari a € 76.303.571,85, rappresentato da n.490.208.941 azioni, con la seguente compagine azionaria: EXOR NV n.439.339.893 azioni di categoria A, CIR Spa 25.434.524 azioni di categoria B e Mercurio Spa 25.434.524 azioni di categoria B.

Governance e sostenibilità

Il Gruppo GEDI identifica i suoi obiettivi in ambito ESG nella definizione delle sue strategie e nella volontà di creare una corporate culture orientata anche ai fattori di sostenibilità. L'attenzione al contesto di business, ai suoi stakeholder e alla richiesta di compliance delle nuove normative sta rafforzando l'impegno e l'investimento della propria governance.

I pilastri di tale piano di azione sono annualmente approvati e monitorati dal Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa e si integrano nella leadership e negli obiettivi del management del Gruppo GEDI, anche nell'ambito delle relative politiche retributive. Tali pilastri si focalizzano, in particolare, nei seguenti ambiti:

Environment

Emissioni, energia e catena di fornitura

- Riduzione delle emissioni di CO2 mediante utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Compensazione delle emissioni di CO2 residue e neutralità carbonica in Scope 1 e 2
- Analisi della propria Carbon Footprint nello Scope 3; definizione delle strategie per la riduzione degli impatti negativi
- Attuazione di politiche di sensibilizzazione e gestione virtuosa degli spazi lavorativi e dei consumi

- Condivisione degli approcci alla sostenibilità con i principali fornitori
- Attenzione nella gestione delle risorse naturali anche mediante l'acquisto di carta certificata
- Certificazione della catena di custodia della carta

Social

Contenuti editoriali, ruolo sociale, istruzione, solidarietà

- Operare come uno dei principali promotori della consapevolezza pubblica sulle tematiche di sostenibilità
- Porsi quale attore distintivo che contribuisce al futuro dell'educazione, della formazione e della cultura attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'attualità
- Promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita e allo sviluppo del territorio organizzando eventi e iniziative a carattere sociale
- Sostenere e promuovere iniziative a contatto con il territorio, orientate a promuovere le uguaglianze colmando le distanze

Governance

Attenzione verso i dipendenti, formazione, diversità e inclusione (D&I)

- Valutare attraverso indagini interne la percezione dei dipendenti ai temi della diversità e dell'inclusione e attivare percorsi formativi e di certificazione
- Supportare i lavoratori e migliorare il benessere dei dipendenti
- Nel contesto di smart working, promuovere azioni positive e buone pratiche, con periodici momenti di comunicazione per prevenire ogni forma di isolamento
- Realizzare piani di sviluppo per le proprie risorse per accrescere e valorizzare le competenze, agevolare la transizione al digitale e una diversa gestione dei percorsi professionali

All'interno dei paragrafi del presente documento, sono approfonditi i pilastri e i piani di azione sopra descritti.

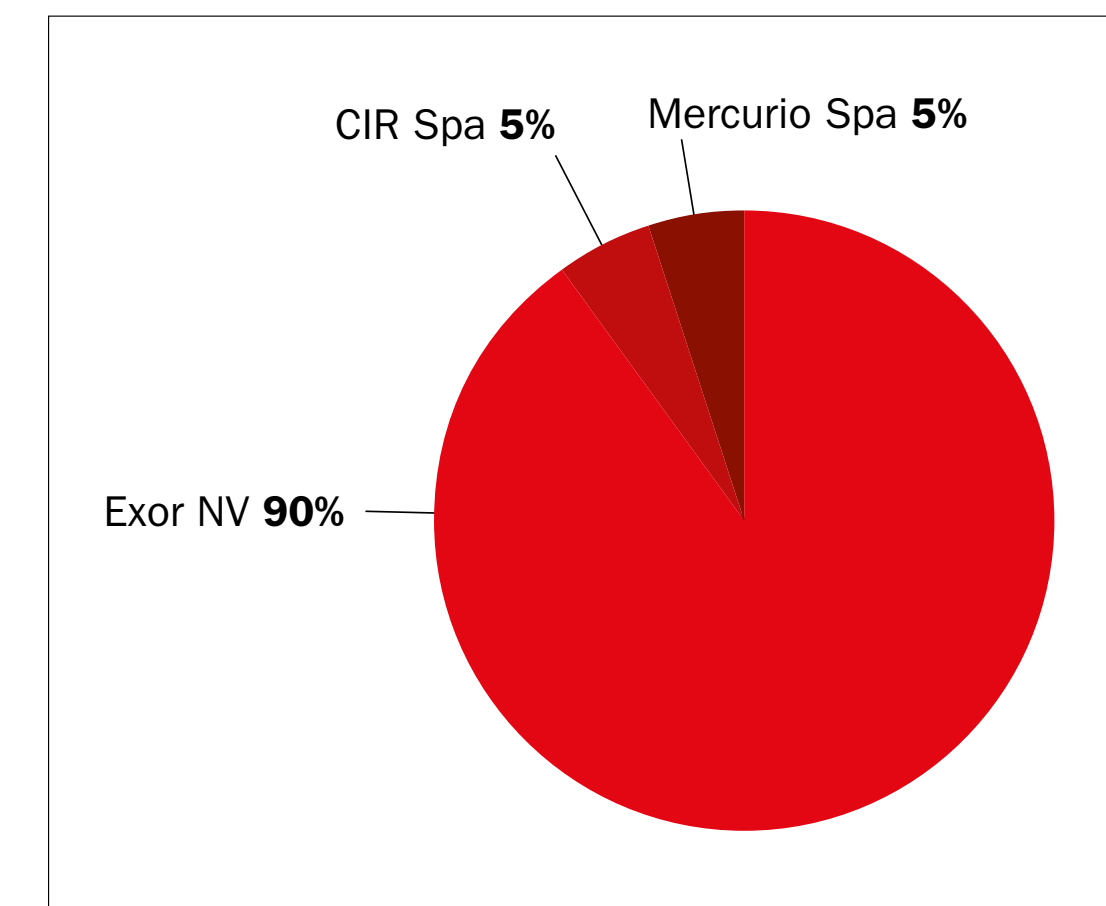
GEDI Spa - Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre 2023

Genere	%
Uomini	89%
Donne	11%
Età	%
<30	-
30-50	22%
>50	78%

La gestione dei rischi

Con riferimento al controllo interno e alla gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della società ha definito l'assetto di Governance Interna, dando altresì mandato all'Amministratore Delegato di individuare e/o adottare eventuali ulteriori interventi necessari o utili, in tema di governance e/o organizzazione, per garantire efficienza ed efficacia dell'attività d'impresa. Nel suo complesso, il sistema controllo e rischi, comprende in particolare le disposizioni statutarie e regolamentari interne in materia di ripartizione di competenze e deleghe di responsabilità, il sistema delle deleghe, delle procedure e delle aree di rischio mappate e incluse nel Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n.231/01 e, infine, gli obiettivi e le metodologie di valutazione dei rischi e le disposizioni in materia di sistema amministrativo, contabile e finanziario. In particolare, la gestione dei rischi si articola su differenti livelli di controllo distinguendo tra funzioni operative interne alla società, che si occupano di rilevare i rischi e di intraprendere le azioni di gestione e controllo e la Funzione di Internal Audit, che controlla il funzionamento del sistema, formulando di volta in volta, nell'ambito degli interventi di audit, proprie valutazioni indipendenti al riguardo.

GEDI Spa - Compagine azionaria al 31 dicembre 2023



Nel corso del 2023 è stata posta in essere una specifica attività di risk assessment a livello di Gruppo, come indicato anche nella trattazione della matrice di materialità. Tale attività ha aggiornato la rilevazione dei principali rischi ai quali il Gruppo è esposto, e ha condotto un particolare focus sulle tematiche di rischio connesse a fattori ambientali, sociali e di buona governance, in ottica sia Outside-in (impatto sull'organizzazione di specifiche tematiche connesse a fattori ESG) sia Inside-out (potenziali riflessi di carattere ambientale, sociale e di governance dell'attività dell'organizzazione).

In aggiunta ai rischi identificati nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo, anche alla luce della predetta attività di risk assessment, il Gruppo GEDI ha altresì rilevato i seguenti ambiti di attenzione:

- **Tematiche attinenti al personale.** Nel perdurare della crisi strutturale del settore, al fine di contenere gli impatti negativi sul personale, il Gruppo ha realizzato azioni di contenimento sul costo del lavoro, anche attraverso il ricorso



alle procedure in materia di ammortizzatori sociali. E' stato promosso e mantenuto attivo un dialogo aperto con i lavoratori e sono state implementate azioni concrete di pianificazione e gestione delle risorse; in tal senso è stato reso strutturale, mediante specifici accordi sindacali, il ricorso allo smart working nella maggior parte delle società del Gruppo GEDI, per conciliare meglio i tempi vita-lavoro delle persone. Per i rischi relativi al rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, si rinvia alla sezione dedicata alla gestione delle risorse umane ed in particolare alla sicurezza sul lavoro.

- **Tematiche sociali e rispetto dei diritti umani.** I potenziali rischi in ambito diritti umani mappati in capo al Gruppo GEDI quale operatore media sono riconducibili in particolare alla tutela della proprietà intellettuale, alla pubblicità responsabile e al trattamento dei dati personali. Nel rinviare per una descrizione dettagliata delle azioni a presidio di tali tematiche alla sezione dedicata alla responsabilità verso la collettività, con riferimento in particolare al trattamento dei dati personali e ai rischi di sicurezza informatica degli stessi, si evidenzia che a fronte della necessità di rafforzare il livello di sicurezza IT a causa sia della recrudescenza degli attacchi informatici verificatasi negli ultimi periodi che dell'elevato ricorso allo smartworking che aumenta la superficie di attacco informatico per l'utilizzo spinto di flussi di lavoro totalmente digitali, le società del Gruppo si sono dotate di misure organizzative, tecniche e procedurali per presidiare tali rischi.
- **Tematiche ambientali.** Il Gruppo GEDI presidia costantemente la tematica dei rischi in materia ambientale, ponendo in essere azioni volte a prevenirne e a contenerne gli impatti potenziali. In particolare, a presidio delle tematiche gestionali e di compliance in materia ambientale, il Gruppo GEDI si avvale sia di una struttura interna dedicata sia di società esterne con competenze specifiche

in relazione al settore in cui opera il Gruppo, incaricate di effettuare periodiche attività di verifica, assessment ed eventuale gap analysis. Complessivamente, il Gruppo GEDI è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente attraverso diverse iniziative orientate a ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività produttive, ad esempio attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. La gestione e il consumo di carta certificata sono aspetti fondamentali per il Gruppo e svolgono tuttora un ruolo di primaria importanza per quanto riguarda la riduzione degli impatti ambientali. Il Gruppo cerca inoltre di operare garantendo un utilizzo responsabile delle varie risorse, attraverso la riduzione dei consumi energetici e idrici e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera. Si specifica, inoltre, che la gestione degli impatti ambientali è strettamente correlata al tema della gestione responsabile della catena di fornitura, in particolare all'utilizzo di carta certificata e all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili: pertanto, per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla sezione dedicata agli impatti ambientali del Gruppo.

- **Lotta alla corruzione attiva e passiva.** Nell'ambito della lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo GEDI adotta valori e regole etico comportamentali, policy e procedure interne nonché specifici protocolli e controlli in ambito di Modello 231/2001 delle società, oggetto di divulgazione al proprio personale aziendale e ai propri business partner nonché di verifica per garantirne la corretta applicazione. Per un approfondimento di tale tematica si rinvia ai paragrafi successivi dedicati alle tematiche anticorruzione, al Modello 231 e al Codice di Condotta del Gruppo.

La capogruppo Gedi Spa e alcune società del Gruppo sono sottoposte a procedura penale ex D.Lgs. n.231/2001, la cui trattazione è riportata nella

Dichiarazione Finanziaria. Si precisa che ad oggi nessuna società è stata rinviata a giudizio.

Le Società del Gruppo si sono dotate di un portale (cd. "Portale whistleblowing") per consentire di effettuare le segnalazioni previste alla relativa normativa con modalità informatiche, idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni. Nel 2023 è stata ricevuta a mezzo portale una segnalazione, archiviata in quanto inammissibile non rientrando l'oggetto della stessa nell'ambito di applicazione delle segnalazioni *Whistleblowing*.

IL MODELLO 231 E LE TEMATICHE ANTICORRUZIONE

GEDI Spa e le sue controllate, si sono dotate di propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, che vengono periodicamente aggiornati allo scopo di consentire la continua rispondenza degli stessi a eventuali mutazioni della norma e delle strutture aziendali. Un estratto dei Modelli è consultabile sul sito istituzionale nella sezione Documenti societari.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Gruppo GEDI ha proseguito nel progetto di revisione ed aggiornamento dei Modelli organizzativi di tutte le società del Gruppo, anche in coerenza del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa, in data 29 giugno 2023 e successivamente in data 15 dicembre 2023 ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n.231/2001, proposte di concerto con l'Organismo di Vigilanza e previa approvazione da parte dello stesso. Successivamente anche le altre società controllate del Gruppo hanno approvato ed approveranno la revisione dei Modelli organizzativi in essere, in coerenza con le delibere assunte dalla Capogruppo. Il Gruppo prevede programmi di formazione sia trasversalmente su tematiche generali relative al Modello 231, sia con focus orientati a coloro che operano in aree con specifici ambiti di rischio in relazione alla

tematica. Il contenuto dei corsi di formazione e la loro frequenza sono determinati di volta in volta, assicurandosi altresì della partecipazione agli stessi e della verifica sulla qualità del contenuto di detti programmi. La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria.

IL CODICE DI CONDOTTA E LA SUA DIFFUSIONE

In data 15 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo GEDI Spa ha approvato il nuovo Codice di Condotta, che costituisce aggiornamento e revisione del Codice Etico già in essere. Il documento ha un taglio pratico e sintetico, in grado di orientare in maniera concreta il corretto comportamento di coloro che agiscono in nome e per conto del Gruppo GEDI e/o che vengono a contatto con il Gruppo stesso. Tale Codice costituisce l'insieme delle regole etico-comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposte a verifica per garantirne la corretta applicazione, che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Codice si applica a tutti i componenti degli organi societari, ai dipendenti, a tutti coloro che operano con qualsivoglia società del Gruppo sulla base di un rapporto contrattuale, anche temporaneo, nonché a fornitori, a collaboratori del Gruppo e, in generale, a tutti gli stakeholder che entrino in contatto con il Gruppo nella conduzione del relativo business. Contestualmente alla adozione del nuovo Codice di Condotta, il Gruppo GEDI ha identificato al suo interno i Supervisor, ovvero quelle persone che, oltre a fungere da esempio per quanto riguarda il rispetto del Codice, sono chiamate ad ascoltare attivamente le eventuali problematiche esposte dalle persone che dovessero loro rivolgersi, fornendo supporto e incoraggiandoli a segnalare qualsiasi violazione del Codice. La lista dei Supervisor viene periodicamente aggiornata in ragione degli eventuali mutamenti di carattere organizzativo.



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

CODICE DI CONDOTTA

Il valore economico

Il prospetto del Valore Economico¹ è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita di GEDI. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione, la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il Gruppo ovvero la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder.

I **ricavi netti dalle vendite** sono rappresentati dai ricavi da pubblicazioni e da pubblicità, dalla vendita di servizi internet e mobile, dalla cessione di diritti e marchi e dalla vendita di contenuti e altri servizi. Gli **Altri proventi** sono composti dai proventi operativi derivanti dai contributi, dalle plusvalenze della cessione di cespiti e testate, dalle sopravvenienze attive e dai proventi da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I tre elementi sopra descritti compongono il **Valore Economico Generato**, che nel 2023 è stato pari a €508,7 milioni (in diminuzione rispetto a € 539,7 milioni del 2022).

La **distribuzione del Valore Economico** è così ripartita:

- I costi **operativi** sono stati pari a € 330,7 milioni (+3% rispetto al 2022), dei quali i costi per i servizi ne costituiscono la maggioranza (costi di produzione per stampa, per la raccolta pubblicitaria, per la distribuzione, per i diritti dei prodotti editoriali e altri costi operativi, ecc.).
- La distribuzione del Valore Economico al **personale** è stata pari a € 187,3 milioni

rappresentata per la maggior parte dai salari e dagli stipendi delle persone del Gruppo GEDI.

- La distribuzione del **Valore Economico** ai finanziatori nel 2023 è stata pari a € 11,1 milioni.
- La **distribuzione del Valore Economico agli azionisti** è stata praticamente nulla.
- La remunerazione della **Pubblica Amministrazione**, sotto forma di imposte correnti, è stata pari a circa €2,1 milioni, a cui si aggiungono -€19 milioni di imposte differite.

Nel corso del 2023, le forme di contribuzione di qualunque genere ricevute da parte della Pubblica Amministrazione risultano classificabili come misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese o del settore di appartenenza della Società.

In particolare, per quanto concerne le principali forme di contribuzione richieste dalle società del Gruppo nel corso del periodo, si segnalano i crediti d'imposta sugli acquisti della carta, sulle spese di distribuzione delle proprie testate e sui costi di energia e gas.

L'APPROCCIO ALLA FISCALITÀ DI GEDI

Dall'esercizio 2017, GEDI Gruppo Editoriale Spa, così come la maggior parte delle società da essa controllate, ha aderito al "Consolidato Fiscale" ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). L'applicazione di tale regime ha richiesto l'esercizio di un'espressa opzione congiuntamente da parte della società controllante e di ciascuna società da essa controllata, ai sensi dell'art. 120 del TUIR. L'opzione ha validità per il triennio 2023-2025.

Prospetto del Valore Economico di GEDI

(€ mn)	2022	2023
Ricavi netti dalle vendite	489,6	480,1
Altri proventi	50,1	28,5
Valore Economico generato	539,7	508,7
Costi operativi	320,2	330,7
Personale	187,3	187,3
Finanziatori	4,7	11,1
Azionisti	0	0
Pubblica Amministrazione	3,6	-17
Valore Economico distribuito agli stakeholder	515,8	512,1
Ammortamenti e svalutazioni	22,1	99,5
Utile/perdita di esercizio	1,9	-103,03
Valore Economico trattenuto dal Gruppo	23,9	-3,4

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. Inoltre, GEDI Gruppo Editoriale Spa e la maggior parte delle società controllate hanno continuato ad avvalersi della particolare disciplina dell'IVA di Gruppo". La gestione della fiscalità e il presidio dei rischi tributari sono affidati alla Direzione Amministrazione e Finanza che si avvale a tal fine anche di specifici consulenti sia per dirimere questioni interpretative sia per analizzare eventuali impatti di nuove norme. Per le questioni interpretative la società e il Gruppo si sono sempre avvalsi degli strumenti previsti dalla legislazione, in particolare ha utilizzato sia lo strumento dell'interpello ordinario (che consente di chiedere un parere in ordine all'applicazione

delle disposizioni tributarie) sia dell'interpello disapplicativo (che consente di ottenere la disapplicazione di norme che limitano deduzioni, detrazioni o altro). Relativamente all'analisi preventiva di nuove norme, o di norme che devono essere applicate a nuovi business, le società del Gruppo, a seconda del grado di complessità, sono solite gestire tali rischi sia attraverso la richiesta di specifici pareri a consulenti, fino ad organizzare tavole rotonde per estenderne l'analisi ad altri possibili contribuenti.

¹ Il valore economico rendicontato comprende tutte le società del Gruppo GEDI consolidate nella Dichiarazione Finanziaria e non solo quelle appartenenti al perimetro di rendicontazione della Dichiarazione non Finanziaria; si veda in merito quanto indicato in nota metodologica.

Introduzione alla Tassonomia UE

Per realizzare i piani d'azione che l'Unione Europea si è posta per la sostenibilità del continente, è essenziale coinvolgere anche il settore privato e orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili. In quest'ottica, le istituzioni europee hanno introdotto, attraverso il Regolamento UE 2020/852 (Regolamento) una classificazione (c.d. tassonomia) delle attività economiche, che fornisce alle imprese, agli investitori e alle istituzioni pubbliche, criteri e modalità condivise in tutta l'Unione per identificare e rendicontare le attività economiche che rispondono ai criteri di "ecosostenibilità" definiti.

In particolare, ai sensi del Regolamento, un'attività economica è valutata ecosostenibile se:

- Contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti sei obiettivi ambientali (definiti nell'art. 9 del Regolamento): i) mitigazione dei cambiamenti climatici; ii) adattamento ai cambiamenti climatici; iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un'economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- Non arreca un danno significativo a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali (c.d. criterio "Do Not Significant Harm");
- È svolta nel rispetto delle garanzie sociali minime, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali;
- È conforme ai criteri di vaglio tecnico, che

identificano e definiscono, per ciascuno dei sei obiettivi, i criteri da rispettare affinché un'attività possa essere considerata valida o meno ai fini della tassonomia.

Per la definizione dei criteri di vaglio tecnico, come previsto dal Regolamento, la Commissione Europea ha pubblicato specifici Atti Delegati, nell'ambito dei quali sono stati definiti i requisiti di sostenibilità delle attività.

Le società che rientrano negli obblighi definiti dal Regolamento sulla tassonomia devono rendicontare informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia UE. In particolare, occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle attività economiche ammissibili alla tassonomia (c.d. attività "eleggibili") e non ammissibili alla tassonomia, nell'ambito del proprio fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali effettuate e di diretta derivazione delle attività eleggibili. Inoltre, limitatamente ai primi due obiettivi, occorre effettuare l'analisi di allineamento in conformità ai criteri di vaglio tecnico e alle garanzie minime di salvaguardia.

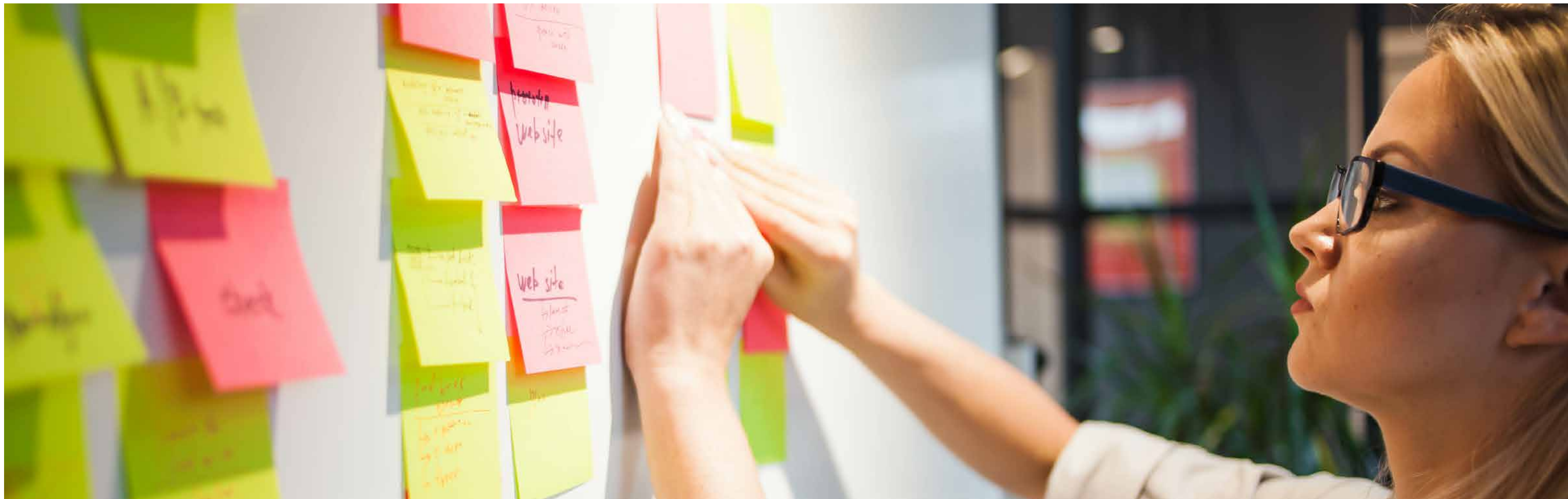
Il Gruppo GEDI, in linea con gli impegni di rendicontazione delle performance ESG, ha condotto, su base volontaria, una mappatura delle proprie attività al fine di identificare fra le stesse quelle che la tassonomia ritiene potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi di mitigazione e/o di adattamento climatico (eleggibili). L'analisi fatta nel 2022 (anno in cui erano stati adottati gli

Atti Delegati limitatamente ai primi due obiettivi) ha riscontrato nell'attività radiofonica l'unica attività associabile al business del Gruppo GEDI e inserita nell'ambito delle attività che possono contribuire agli obiettivi di cambiamento climatico e, in particolare, all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico. Nello specifico, l'attività radiofonica potrebbe, nelle condizioni previste dai criteri di vaglio tecnico, definirsi come c.d. attività "abilitante" in quanto in grado di consentire ad altri operatori economici di apportare un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali. Nel 2023, a seguito dell'emanazione di nuovi Atti Delegati che hanno dettato i criteri di ammissibilità degli altri quattro obiettivi, è stata condotta una ulteriore analisi, che ha riscontrato altre due attività eleggibili in relazione al contributo alla transizione verso un'economia circolare. In particolare, tali attività sono state identificate: i) nella vendita di carta da macero, quale attività di preparazione per il riutilizzo di prodotti e loro componenti di prodotti a fine vita e, ii) nella pubblicazione di annunci di auto usate sul portale della società AutoXY, quale attività riconducibile allo sviluppo e alla gestione di mercati virtuali e di piattaforme di annunci per il commercio (vendita o scambio) di prodotti di seconda mano destinati al riutilizzo.

Con riferimento al perimetro sopra indicato, la presente informativa sulla tassonomia è resa in termini di rapporto tra le attività eleggibili e il totale delle attività del Gruppo, rendicontando come meglio di seguito specificato fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).

In relazione all'allineamento dell'attività radiofonica, le predette voci non rispettano i criteri di vaglio tecnico non essendo presente a livello di Gruppo una specifica analisi del rischio fisico climatico sugli asset dell'attività ammissibile. Per quanto riguarda il criterio "Do Not Significant Harm" non è applicato a livello di Regolamento, per l'attività di programmazione e trasmissione, quindi, non ci sono analisi da svolgere in merito. Per le ulteriori due attività identificate nel 2023 come ammissibili, l'analisi condotta si è limitata alla identificazione delle attività eleggibili, in accordo con quanto previsto dal Regolamento. L'analisi di allineamento sarà condotta pertanto a partire dal 2024.

Le garanzie minime di salvaguardia messe in atto dal Gruppo consistono in procedure per garantire l'allineamento alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite sulla Impresa e diritti umani. Tali procedure includono i principi e diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo. In relazione alle predette garanzie il Gruppo GEDI opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, come specificato anche nel Codice di Condotta, per il qual si fa rinvio alla sezione Governance. Considerando tuttavia il perimetro sia interno sia esterno al



Gruppo, con particolare riferimento alla catena di fornitura, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo non è ad oggi in grado di confermare che tutte le attività ammissibili siano totalmente allineate a tutti i requisiti richiamati all'articolo 18 del Regolamento.

APPROCCIO METODOLOGICO

Nelle tabelle di seguito riportate i KPI di fatturato, CapEx e OpEx con riferimento alle attività ammissibili, sono determinate direttamente dalla direzione amministrativa di Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 all' Atto Delegato 2178/2021, e successive modifiche, ha identificato i valori da includere all'interno dei KPI

a partire dalle voci di bilancio. Per i numeratori, sono state impiegate esclusivamente le voci di bilancio delle controllate Elemedia Spa (attività radiofonica), GNN Spa (vendita carta da macero) e Autoxy Spa (annunci auto usate) alle quali fanno capo le attività identificate come ammissibili. Per il calcolo del denominatore, invece, sono state incluse tutte le relative voci di consolidato, e nello specifico: per il fatturato, i ricavi da vendita di prodotti e servizi, per quanto riguarda la voce di CapEx, gli incrementi lordi contabilizzati nell'anno sugli asset del Gruppo e, infine, per gli OpEx, i costi riferiti alle attività di ricerca e sviluppo, agli affitti e noleggi e i costi di manutenzione. Per evitare eventuali doppi conteggi nel computo dei tre KPI, i valori

sono stati determinati direttamente a partire dalle voci comprese nel bilancio delle singole società per quanto riguarda il numeratore e nel bilancio consolidato di GEDI S.p.A. per quanto riguarda il denominatore; i bilanci sono predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Dal punto di vista della composizione, gli elementi principali ricompresi nei tre indicatori sono, per l'attività radiofonica: i) i ricavi della gestione caratteristica, con riferimento in particolare ai ricavi da pubblicità e da servizi e prodotti dell'attività eleggibile al numeratore, e il totale ricavi consolidati al denominatore (inclusi i ricavi da pubblicazioni); ii) per quanto riguarda gli OpEx, sono inclusi primariamente i costi sostenuti per la promozione

dei marchi, considerati riferibili allo "sviluppo" dei brand, i costi per la manutenzione dell'infrastruttura digitale e per la diffusione del segnale, e i costi di affitto e noleggi; iii) nel CapEx sono inclusi i soli incrementi riferiti agli asset, impianti e macchinari del Gruppo e ai diritti di utilizzo delle frequenze radio. Per il fatturato associato alle nuove attività inserite nel 2023 è stato preso in considerazione il ricavo proveniente dalla vendita della carta da macero della società GNN e il ricavo derivato dalla pubblicazione di annunci di auto usate attraverso la piattaforma della società AUTOXY. Per quanto riguarda i CapEx e gli OpEx di tale nuove attività ammissibili, non sono state identificate voci di diretta derivazione da rendicontare.

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato (in milioni di Euro)	Quota di fatturato anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%		
Di cui di transizione		0	0%														0%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Programmazione e Trasmissione	8.3 CCA	61,028	12,71%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	No	11,65%	A	
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	5.3 CE	0,837	0,17%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Mercato virtuale (marketplace) per il commercio di beni di seconda mano destinati al riutilizzo	5.6 CE	0,197	0,04%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										A
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		62,062	12,93%														11,65%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		62,062	12,93%														11,65%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		418,003	87,07%																
TOTALE		480,065	100 %																

Note: 1) Per quanto riguarda il criterio DNSH, non è applicato al livello di Regolamento per l'attività di Programmazione e trasmissione.

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	12,71%
WTR	0%	0%
CE	0%	0,21%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Valuta	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%		
Di cui di transizione		0	0%														0%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Programmazione e Trasmissione	8.3 CCA	1,65	6,73%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	No	6,64%	A	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1,65	6,73%														6,64%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		1,65	6,73%														6,64%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		22,85	93,27%																
TOTALE		24,5	100 %																

Note: 1) Per quanto riguarda il criterio DNSH, non è applicato al livello di Regolamento per l'attività di Programmazione e trasmissione.

Quota di CapEx/CapEx totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	6,73%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpPex	Quota di OpEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpPex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Valuta	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Spese Operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%															0%		
Di cui abilitanti	0	0%															0%		
Di cui di transizione	0	0%															0%		

A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)

				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Programmazione e Trasmissione	8.3 CCA	19,91	25,53%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/A ¹	N/A ¹	N/A ¹	N/A ²	N/A ¹	N/A ²	No	6,64%	A	
Spese Operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		19,91	25,53%	%	%	%	%	%	%								%		
A.	Spese Operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	19,91	25,53%	%	%	%	%	%	%										

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Spese Operative delle attività non ammissibili alla tassonomia	58,08	74,47%	
TOTALE	77,99	100 %	

Quota di OpEx/OpEx totale		
	Allineata alla tassonomia per	Ammissibile alla
CCM	0%	0%
CCA	0%	25,53%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Note: 1) Per quanto riguarda il criterio DNSH, non è applicato al livello di Regolamento per l'attività di Programmazione e trasmissione.

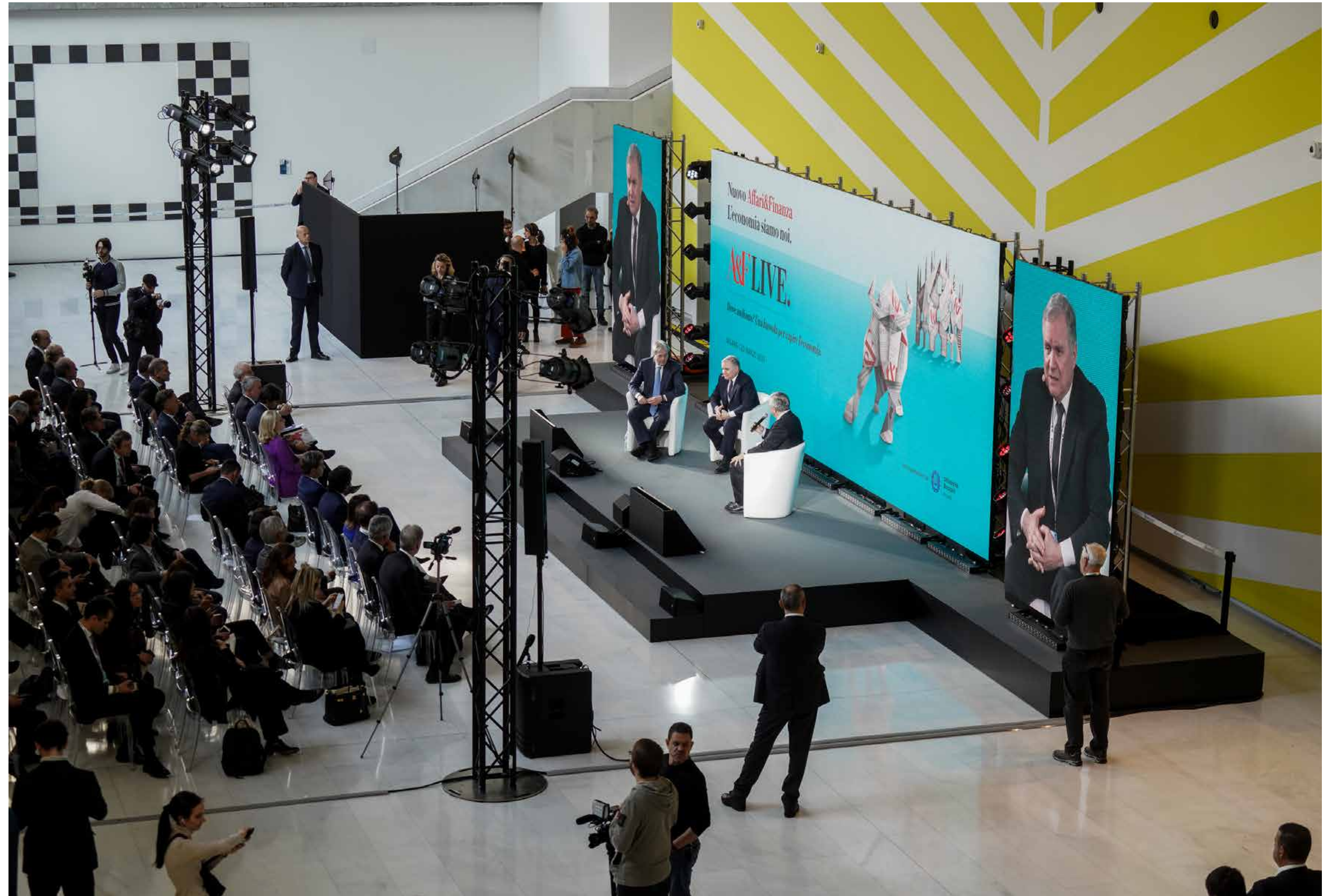
Analisi di materialità e obiettivi agenda 2030

- 3.1 **Gli stakeholder e il loro coinvolgimento**
- 3.2 **L'analisi di materialità 2023**
- 3.3 **Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs**



Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento

Anche ai fini della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, sono stati nel tempo identificati i principali stakeholder del Gruppo GEDI, ovvero i soggetti che possono essere influenzati in modo significativo dalle sue attività, dai suoi prodotti e servizi o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità del Gruppo di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Tra questi gli azionisti, il mercato e la comunità finanziaria, il pubblico, il personale dipendente e i collaboratori, le istituzioni e gli enti regolatori, etc. Il Gruppo ha nel tempo coinvolto i propri stakeholder nel processo di identificazione e valutazione delle tematiche materiali, attraverso attività di *engagement*, avvalendosi anche dei diversi strumenti di comunicazione a disposizione. Tra le attività di coinvolgimento, si evidenziano a titolo indicativo e non esaustivo, la partecipazione a conferenze, riunioni periodiche e incontri dedicati, sondaggi sulla soddisfazione degli utenti, feedback dei clienti, focus group, eventi, convegni.



L'analisi di materialità 2023

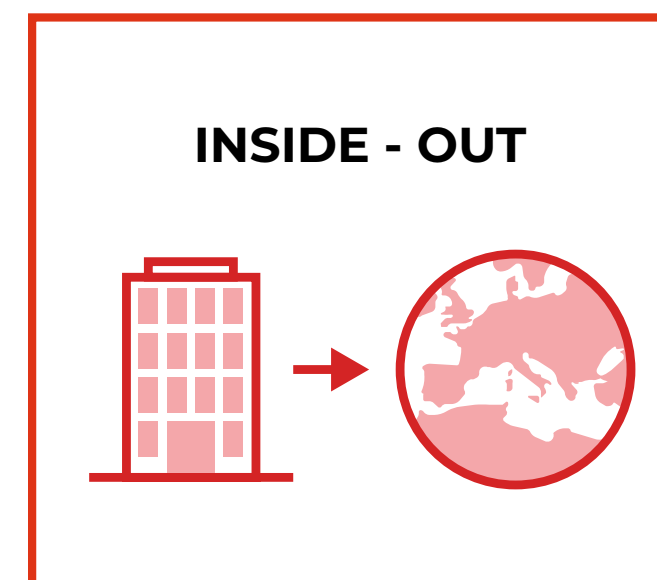
Nel 2022, il Gruppo GEDI ha aggiornato la propria analisi di materialità in linea con le richieste della nuova edizione del GRI. Nel 2023, l'analisi delle attività del Gruppo e del suo contesto, che ha confermato quanto già identificato nell'anno precedente, è stata arricchita con l'indicazione specifica della duplice prospettiva d'impatto. In particolare, per la definizione delle tematiche materiali, il Gruppo Editoriale GEDI ha posto in essere:

- i) comprensione del contesto in cui opera l'organizzazione, mediante attività di analisi sia di contesto, attraverso *megatrend* di settore, sia di *benchmark*, con i principali *peers* di settore, sia di *framework*, rispetto agli Standard GRI;
- ii) identificazione dei principali impatti attuali e potenziali dell'organizzazione, mediante analisi delle attività *core* del Gruppo GEDI e delle sue policy, dei sistemi e delle azioni in essere in ambito ESG;
- iii) valutazione, da parte del Top Management e di un Gruppo di Lavoro costituito ad hoc durante uno specifico workshop sulla materialità, della significatività di un *panel* di potenziali impatti negativi secondo i parametri di Gravità e Probabilità;
- iv) condivisione dei risultati del processo di cui ai punti precedenti con gli stakeholder del Gruppo con la richiesta di esprimersi, tramite questionario, sulla Priorità;
- v) prioritizzazione degli impatti più significativi, a seguito della definizione di una soglia di materialità e della considerazione degli impatti sopra la soglia di significatività; raggruppamento degli impatti significativi in tematiche materiali.

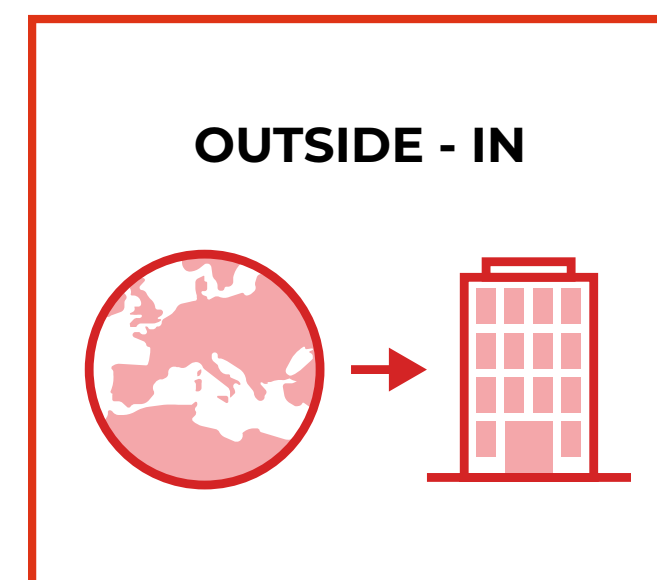
Dalla combinazione dei risultati emersi è stato possibile sviluppare l'elenco dei temi materiali di seguito riportato, dei quali si fornisce informativa nella presente rendicontazione, secondo quanto indicato nella nota metodologica.

Nel 2023 il Gruppo Gedi, partendo dall'analisi di materialità appena descritta e redatta secondo gli standard del GRI, ha integrato la rendicontazione con l'introduzione di un nuovo elemento, **la prospettiva d'impatto**, specificando quali sono gli impatti che il Gruppo causa all'esterno e/o quelli che il Gruppo stesso subisce. Questa evoluzione nella rappresentazione della matrice di materialità si pone in linea con il concetto di **Doppia Materialità** che richiede di identificare non solo, come già accadeva in passato, i principali impatti delle organizzazioni verso l'esterno in ambito ESG, ma anche di individuare i principali effetti che le organizzazioni subiscono, anche sugli aspetti finanziari. Ciò si pone, altresì, in ottica di progressivo avvicinamento a quanto previsto dalla nuova direttiva comunitaria **n. 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD")**, di prossima applicazione. La duplice prospettiva sopra descritta è stata rappresentata nei simboli riportati a lato.

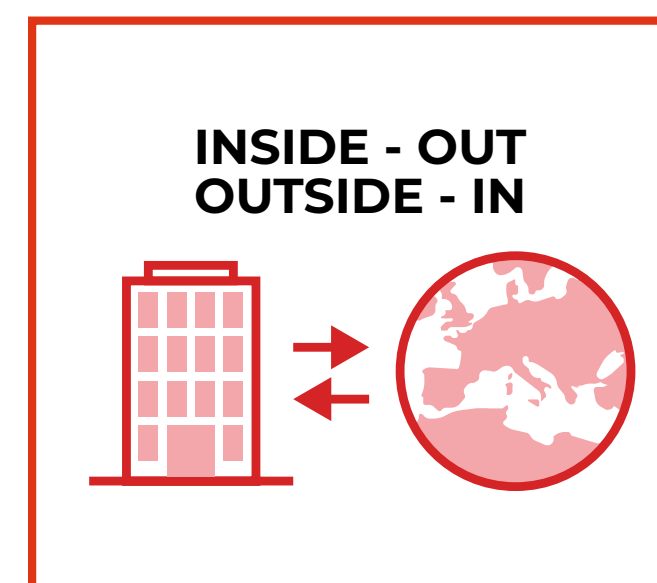
Si riportano nella pagina successiva gli impatti votati e il tema materiale, riportati dal più significativo al meno significativo, con l'indicazione delle aree del Gruppo che potrebbero essere a sua volta impattate in maniera significativa dagli stakeholder e integrati con l'indicazione della prospettiva di impatto identificata come sopra descritto.



Impatto **causato dal Gruppo** GEDI sull'ambiente e la società, collegato alle sue attività, ai suoi prodotti/servizi, o alle sue relazioni commerciali (inclusa la catena del valore a monte/a valle).


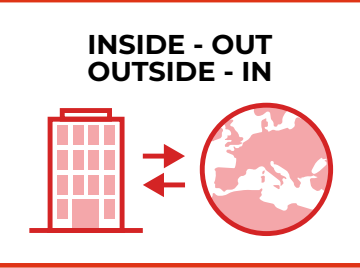

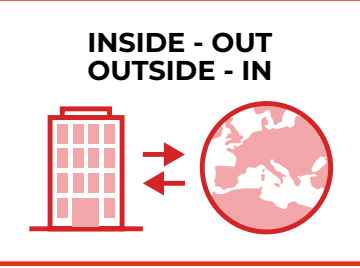

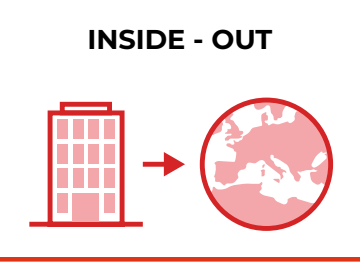

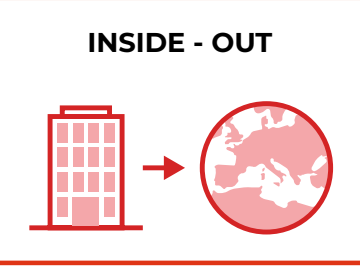

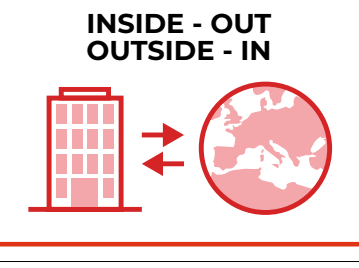



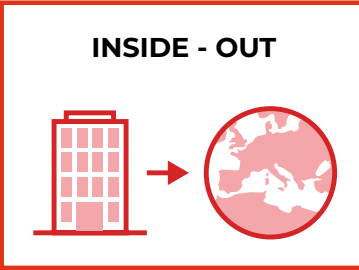


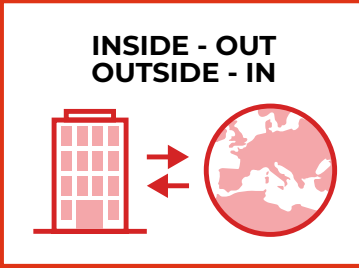

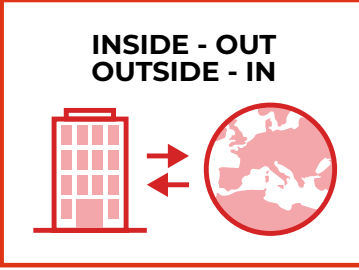



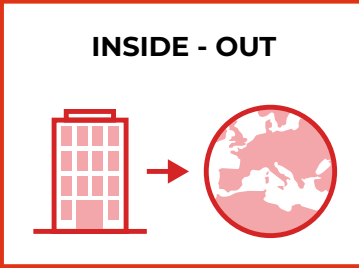

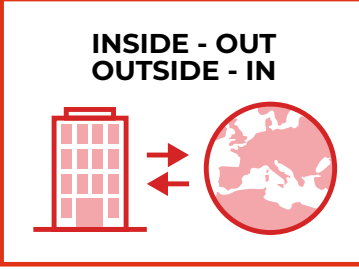

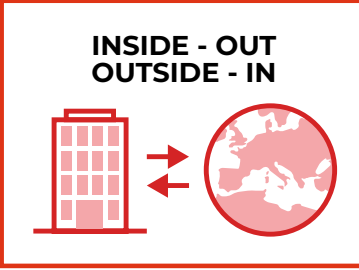
Impatto **esterno subito dal Gruppo**, attuale o potenziale, che provoca o può provocare effetti finanziari anche rilevanti sull'impresa, sui suoi risultati.



La tematica materiale si caratterizza per **entrambe le tipologie di impatto** riportate in precedenza.

Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs

TEMI MATERIALI	IMPATTI VALUTATI	PERIMETRO ATTIVITÀ	PROSPETTIVA D'IMPATTO
Gestione delle tematiche ambientali 	<p>Aggravamento dell'inquinamento atmosferico e del territorio Incremento degli impatti ambientali determinati dall'attività di business</p> <p>Inosservanza della normativa in materia ambientale; inadeguata gestione dei rifiuti</p>	<p>Carta - energia - rifiuti - elettromagnetismo - emissioni co2</p>	
Responsabilità editoriale e qualità dei contenuti 	<p>Perdita di indipendenza, diffusione fake news, scarsa credibilità/affidabilità, diffusione di contenuti che incentivano alla violenza fisica/morale</p> <p>Violazione dei principi deontologici nell'uso degli strumenti di comunicazione, compresi i social network</p> <p>Violazioni di leggi, regolamenti e codici in materia pubblicitaria</p>	<p>Gestione attività di business-gestione dei rischi sui diritti umani</p>	
Diversità e pari opportunità 	<p>Pratiche discriminatorie nello svolgimento delle attività lavorative, nell'accesso ai percorsi di crescita professionale e di sviluppo competenze</p> <p>Pratiche discriminatorie con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità</p> <p>Episodi di discriminazione e intolleranza</p>	<p>Ambiente lavorativo-investimenti sul personale</p>	
Gestione delle tematiche afferenti le risorse umane 	<p>Elevato turnover e perdita di conoscenze e competenze chiave</p> <p>Problematiche individuali e/o collettive associate alle modalità di lavoro che portano ad un contrasto azienda lavoratori</p> <p>Condotte e pratiche in violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione</p>	<p>Ambiente lavorativo-investimenti sul personale</p>	
Catena di fornitura responsabile 	<p>Variazione dei prezzi di approvvigionamento</p> <p>Condotte lungo la catena di fornitura in violazione di leggi o norme etico comportamentali (anticorruzione, diritti umani, tutela dell'ambiente)</p>	<p>Gestione attività di business-gestione dei rischi sui diritti umani</p>	

TEMI MATERIALI	IMPATTI VALUTATI	PERIMETRO ATTIVITÀ	PROSPETTIVA D'IMPATTO
Privacy e protezione dei dati 	<p>Inadeguata gestione della sicurezza informatica a presidio dei trattamenti dei dati personali e del rischio di eventi di sicurezza informatica</p> <p>Inadeguata applicazione delle norme privacy</p>	Gestione attività di business-gestione dei rischi sui diritti umani-ambiente lavorativo-investimenti IT	
Innovazione digitale  	<p>Calo della competitività sul mercato rispetto ai competitor di settore</p> <p>Aumento rischio di obsolescenza</p> <p>Offerta di servizi tecnologici non facilmente accessibili</p>	Gestione attività di business-gestione IT	
Tutela della proprietà intellettuale 	<p>Approvvigionamento e diffusione di contenuti in violazione delle norme sulla tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Contenzioso determinato dalla presunta violazione della proprietà intellettuale</p> <p>Sottrazione di competenze e know-how aziendale</p>	Gestione attività di business-gestione dei rischi sui diritti umani	
Salute e sicurezza dei lavoratori   	<p>Violazione delle norme sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Malattie e infortuni sui luoghi di lavoro</p>	Ambiente di lavoro-	
Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività 	<p>Incremento della disuguaglianza digitale e tecnologica</p> <p>Difficoltà di accesso alle informazioni e ai contenuti</p> <p>Amplificazione delle discriminazioni nei confronti delle minoranze, delle persone con disabilità e delle comunità isolate</p>	Gestione attività di business	
Governance aziendale 	<p>Comportamenti in violazione di leggi e normative applicabili ovvero non in linea con best practices di settore</p> <p>Comportamento anti-competitivo, anti-trust, anticoncorrenziale e pratiche monopolistiche</p> <p>Inadeguata definizione e diffusione di policy e procedure interne</p>	Gestione attività di business	

Relativamente alla **prospettiva di impatto**, si specifica che l'analisi di materialità è stata altresì integrata con gli esiti di una specifica attività di risk assessment

condotta nel 2023 a livello di Gruppo per aggiornare la rilevazione dei principali rischi ai quali il Gruppo è esposto e la relativa gestione e, al contempo, condurre

un focus sulle tematiche di rischio connesse a fattori ambientali, sociali e di buona governance, in ottica sia Outside-in sia Inside-out.

Per la trattazione della gestione delle tematiche materiali si rinvia alle pertinenti sezioni dalla presente rendicontazione.

Gestione delle tematiche ambientali

- 4.1 **La gestione della carta e delle altre materie prime**
- 4.2 **Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2**
- 4.3 **Mappatura dello Scope 3**
- 4.5 **L'impatto ambientale dell'attività radiofonica**
- 4.6 **I consumi idrici**
- 4.7 **La gestione dei rifiuti**
- 4.8 **Distribuzione e logistica**



La gestione della carta e delle altre materie prime

La carta rappresenta una materia di importanza primaria nella produzione industriale del Gruppo GEDI, particolarmente sensibile anche in ragione degli impatti ambientali associati alla sua modalità di gestione. Per l'approvvigionamento delle diverse tipologie di carta utilizzate, il Gruppo si rivolge a cartiere di primaria importanza internazionale, in grado di garantire l'osservanza delle normative sulla tutela dell'ambiente. In tale contesto, il Gruppo GEDI a partire dal 2022 ha ottenuto la certificazione internazionale PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification), idonea a garantire che tutti i prodotti a base legno, utilizzati per realizzare la carta, provengano da materie prime riciclate o da foreste gestite in maniera eco-sostenibile. Ai fini della predetta certificazione è stato posto in essere un percorso di filiera, che ha visto coinvolti in particolare anche gli stampatori terzi con i quali sono stati condivisi gli standard richiesti e che hanno dato risposta positiva, allineandosi agli stessi per ottenere la certificazione di tutta la catena di custodia. Nel 2023 il consumo di carta è stato di circa 42.500 tonnellate in diminuzione rispetto all'anno precedente, per il combinato effetto del calo strutturale delle tirature e per effetto della cessione di alcune testate. Si riporta di seguito il compositing del consumo di carta.

Tra il materiale di produzione utilizzato per la stampa, rivestono particolare importanza anche le lastre e gli inchiostri, i cui consumi del 2023 risultano in diminuzione rispetto al 2022 (-9,4% per le lastre e -38,1% per gli inchiostri). La diminuzione dell'utilizzo di inchiostri e lastre è il risultato della contrazione del numero di copie stampate e della chiusura, a metà 2023, di uno dei due siti produttivi di proprietà del Gruppo.

Gruppo GEDI - Consumi di carta (t) (2022-2023)

Tipologia di Carta	2022 [t]	2023 [t]	Δ 23/22 (%)	"Compositing 2022 (%)"	"Compositing 2023 (%)"
Carta Vergine Certificata	12.828	8.721	-32%	25%	20%
Carta Riciclata Certificata	39.376	33.831	-14%	75%	80%
Totale Carta Certificata	52.204*	42.552	-18%	100%	100%

*Nel 2022 sono state utilizzate anche 222 tonnellate di carta riciclata non certificata. Per maggiori dettagli si veda la tabella in allegato 3 – Materie prime.

Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2

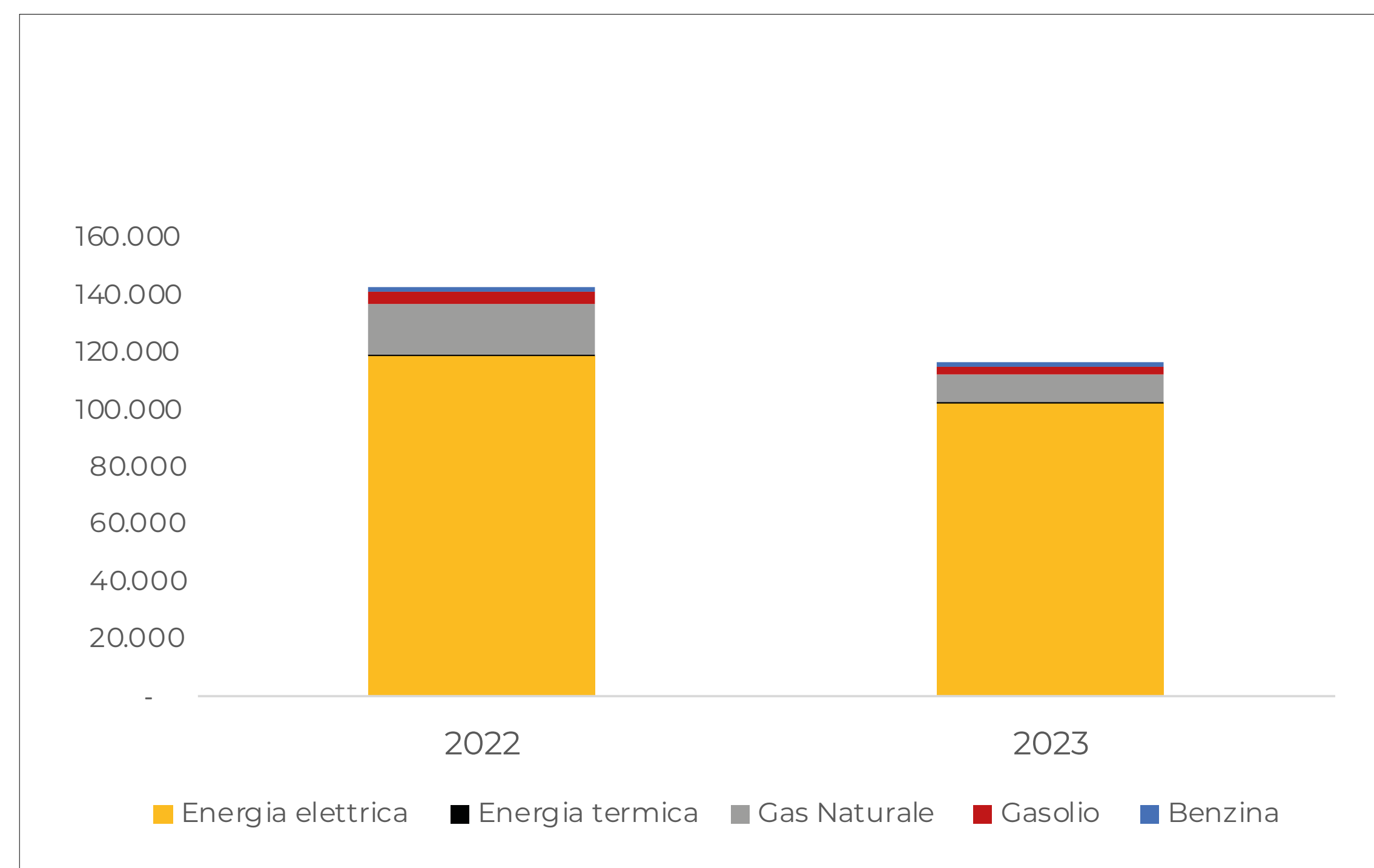
In linea con il trend dei precedenti periodi, i consumi di **energia elettrica** nel 2023 sono in diminuzione rispetto al 2022. In particolare, nel corso del 2023 il Gruppo GEDI ha consumato in energia elettrica circa 29,3 mila MWh (pari a circa 105 mila GJ), in diminuzione rispetto ai circa 33 mila MWh (pari a circa 119 mila GJ) consumati nell'anno precedente (-11%). Tale diminuzione è determinata da vari fattori, quali, in particolare, il ricorso allo smart working, la cessione e/o chiusura di alcune sedi, la gestione virtuosa degli spazi lavorativi e l'attività di sensibilizzazione dei dipendenti sul tema. Il consumo di energia elettrica di GEDI fa riferimento a diversi usi, prevalentemente legati a ripetitori radio, stabilimenti di stampa e sedi amministrative e redazionali dislocate sul territorio nazionale. Il Gruppo Gedi da anni continua a scegliere di approvvigionarsi per la quasi totalità di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Anche nel 2023 il 99,9% di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili.

Con riferimento all'**energia termica** consumata a seguito dell'acquisto di energia da teleriscaldamento, il Gruppo nel 2023 ha consumato circa 268 GJ, in diminuzione di circa il 69% rispetto ai circa 860 GJ consumati nel 2022, per la chiusura e cessione di alcune sedi. Anche i consumi di **gas naturale** hanno registrato una diminuzione nel 2023, passando da 501.664 m³ del 2022 (pari a circa 17,2 mila GJ) a 265.287 m³ del 2023 (pari a circa 9 mila GJ) (-46%). Con riferimento al

gasolio e alla benzina, i consumi del 2023 sono inerenti alle auto aziendali. Relativamente alle auto aziendali, si rileva che nella *car list* di Gruppo è prevista la possibilità di scegliere auto ibride. Complessivamente i consumi di gasolio e benzina nel 2023 sono risultati pari a circa 186 mila litri. Complessivamente, i consumi interni del Gruppo GEDI passano dai circa 143 mila GJ del 2022 ai 121 mila GJ del 2023 (-15% circa), nel composing di seguito rappresentato.

Quest'anno il Gruppo GEDI rendiconta per la prima volta anche l'intensità, determinata, in applicazione degli standard di rendicontazione adottati, calcolando il rapporto tra il consumo di energia interno all'organizzazione e il fatturato. I dati, riportati nella pertinente tabella in Allegato 3, sono stati calcolati anche per l'anno 2022.

Consumi energetici interni al Gruppo GEDI in GJ (2022-2023)²



² I consumi di energia elettrica non rinnovabile e di gas naturale includono una componente stimata.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO GEDI PER LA GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI³

In continuità con i precedenti periodi, anche nel 2023 il Gruppo GEDI ha sottoscritto un contratto quadro per la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili. Nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera ARERA ARG/elt 104/11 e ss.mm.ii, con schema di controllo a garanzia, il contratto prevede che ogni kWh acquistato sia coperto da un pari approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile proveniente da impianti qualificati IGO, certificato tramite Garanzia di Origine rilasciata dal GSE⁴.

Il cambiamento climatico è per GEDI una priorità da affrontare ogni giorno attraverso obiettivi, traguardi e azioni concrete. Il Gruppo, mantenendo il proprio impegno nel ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei propri prodotti e delle proprie attività produttive, negli ultimi anni ha intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento della Carbon Neutrality per lo Scope 1 e lo Scope 2 Market Based, in linea con l'adesione agli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU e in particolare al SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico". L'obiettivo è stato raggiunto anche per le emissioni 2022, acquistando per la quasi totalità dei suoi consumi energetici energia da fonti rinnovabili e procedendo alla compensazione delle emissioni residue tramite carbon credits certificati Verified Carbon Standard (VCS), finanziando progetti globali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, riforestazione e contrasto alla deforestazione. In particolare, le emissioni residue in Scope 1 e 2 relative all'anno 2022 come di seguito rappresentato⁶:

- **Kumkoy Hydroelectric Power Plant (VCS ID 986)**: situate sul fiume Yeşilirmak nella regione del Mar Nero in Turchia, genera e fornisce energia idroelettrica alla rete elettrica nazionale turca e sostituisce l'elettricità

prodotta da combustibili fossili risparmiando in media 49.037 tonnellate di CO₂ all'anno. Grazie alla previsione dei ricavi derivanti dalla vendita dei carbon credits è stato possibile costruire la centrale idroelettrica che altrimenti non sarebbe stata finanziariamente appetibile - Compensazione di circa il 90% delle emissioni residue 2022.

- **Fazenda Nascente Do Luar (VCS ID 2079)**: sviluppato dalla società bolognese Carbon Credits Consulting nel bioma più ricco di biodiversità al mondo, il Cerrado. Grazie al progetto oltre alla piantumazione di 428.375 alberi che hanno ridato vita a 342 ettari degradati dall'allevamento estensivo, vengono protetti 1.150 ettari di foresta nativa circostante. In questo modo, i 342 ettari riforestati fungono da corridoio biologico per gli animali che vivono nella foresta circostante, tra questi sono presenti i preziosi Big Five del Cerrado - Compensazione di circa il 5% delle emissioni residue 2022.
- **Rimba Raya (VCS ID 674)**: il progetto si trova nel Kalimantan centrale. Le antiche foreste di quest'isola indonesiana sono state disboscate per far spazio alla produzione di palma da olio, un'attività molto redditizia che ha portato alla distruzione di habitat di specie in via di estinzione, come l'orango tango del Borneo, il leopardo chiasmato, gibbone, scimmia proboscide e l'orso solare asiatico. Il progetto, si impegna nel preservare 47.000 ettari di foresta nativa, dimora di queste specie - Compensazione di circa il 5% delle emissioni residue 2022.

Tutti e tre i progetti scelti contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico nel rispetto delle comunità locali. Anche per il 2023 il Gruppo GEDI ha deciso di procedere in continuità con i precedenti periodi alla compensazione delle emissioni residue per lo Scope 1 e lo Scope 2 market based, mediante i medesimi progetti sopra descritti.

Emissioni Scope 1 e 2⁵

t CO ₂	2022	2023
Scopo 1	1.387	1.007
Scopo 2 (energia termica)	50	16
Scopo 2 (energia elettrica location based)	8.580	7.863
Scopo 2 (energia elettrica market based)	110	18
Totale emissioni (con location based)	9.966	8.869
Totale emissioni (con market based)	1.497	1.024

³ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono per l'energia elettrica e per l'energia termica (1 kWh = 0,0036 GJ); per il gas naturale e il gasolio sono stati utilizzati i coefficienti del Ministero dell'Ambiente.

⁴ Una quota parte delle emissioni calcolate in Scope 1 e in Scope 2 è stata stimata. Il totale delle emissioni di CO₂ è calcolato sommando le tonnellate di CO₂ derivate dal consumo di energia interna all'organizzazione (Scope 1) alle emissioni di CO₂ calcolate seguendo l'approccio Market based.

⁵ Per la classificazione delle emissioni, GEDI fa riferimento a "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition)". Sono incluse nelle emissioni Scope 1 (emissioni dirette provenienti da fonti che sono di proprietà o comunque sotto il controllo dell'organizzazione) quelle derivanti principalmente da combustione all'interno di impianti, caldaie e veicoli aziendali, nonché da fughe di gas dagli impianti di condizionamento. In riferimento alle emissioni di Scope 1 sono stati assunti i seguenti fattori di emissione per l'anno 2023:

- Per il calcolo delle emissioni connesse al consumo di gasolio e benzina, sono stati utilizzati rispettivamente i seguenti fattori di emissione: per il 2023 e 2022 Gasolio 3,169 tCO₂/ton; Benzina 3,152 tCO₂/ton (Fonti: ISPRA. National Inventory Report 2023 e 2022; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Tabella dei parametri standard nazionali per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC versioni 2023 e 2022).

- Per il calcolo delle emissioni connesse al consumo di gas naturale è stato utilizzato il fattore di emissione: per il 2023 0,002004 tCO₂/m³, per il 2022 0,001991 tCO₂/m³ (Fonti: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Tabella dei coefficienti standard nazionali per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC versioni 2023 e 2022).

Per le emissioni di scopo 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo: "Locationbased" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. In particolare, per il 2023 è stato utilizzato il fattore di emissione per l'energia elettrica [per l'Italia: 0,268 kgCO₂/kWh. Fonte: ISPRA 2023; per il 2022 0,259 kgCO₂/kWh. Fonte: ISPRA 2021]. Per l'energia termica dell'Italia, nel 2023 è stato aggiornato il coefficiente di emissione [0,209 kgCO₂eq/kWh. Fonte: ISPRA 2023]; nel 2022 è stato utilizzato il coefficiente di emissione [0,211 kgCO₂eq/kWh. Fonte: ISPRA 2021]. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra le Società del Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale [per l'Italia: sia nel 2023 che nel 2022 pari a 0,457 kgCO₂eq/kWh, Fonte: European Residual Mixes 2022 (source: AIB 2023)]. Infine, si precisa che le emissioni di scopo 2 Location-based sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e di protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

⁶ Certificati rilasciati dallo standard VCS attestanti l'avvenuto ritiro dei crediti n.7481-401343841-401345187-VCU-1514-VER-TR-1-986-01012019-31032019-0, n.8887-51434790-51434848-VCS-VCU-262-VER-BR-14-2079-20042015-20072020-0, n.8887-51424027-51424042-VCS-VCU-262-VER-BR-14-2079-20042015-20072020-0 e n.7627-414258527-414258601-VCU-016-MER-ID-14-674-01072014-31122014-1 crediti di carbonio o Verified Carbon Units (VCUs). I certificati per la compensazione 2022 sono stati ritirati in data 28 aprile 2023. Per verificarne l'avvenuto ritiro è possibile andare sul registro pubblico dello standard VCS (<https://registry.verra.org/app/search/VCS/All%20Projects>), selezionare la tabella "VCUs" e inserire il nome o ID del progetto nella finestra di ricerca sulla sinistra.

Mappatura dello Scope 3

Nel corso del 2022, il Gruppo GEDI ha intrapreso un Progetto di mappatura del cosiddetto Scope 3 ed ha iniziato a definire i confini organizzativi relativamente alle fonti di emissione in tale ambito. Preliminarmente, è stata condotta una *gap analysis* volta ad identificare gli eventuali scostamenti della quantificazione in uso (Scope 1 e 2) rispetto alla metodologia internazionale di riferimento identificata nel “Corporate Standard” del GHG protocol, in linea con l’ultima versione degli indicatori GRI. La quantificazione degli Scope 1 e 2 in uso è risultata ampiamente in linea con la metodologia sopracitata e con i confini organizzativi che determineranno in maniera specifica le fonti e sotto-fonti di emissione dello Scope 3 e delle responsabilità degli stakeholder interni e soprattutto esterni (catena di fornitura).

Nel 2023, il Gruppo GEDI ha condotto significativi passi avanti nell’identificare e definire i confini organizzativi per includere le fonti di emissione di Scope 3, tenendo conto della complessità delle proprie operazioni. Questo processo ha richiesto un’analisi dettagliata delle diverse categorie emmissive e ha visto il coinvolgimento attivo di stakeholder sia interni che esterni, al fine di comprendere l’impatto diretto e indiretto delle proprie attività sull’ambiente. Seguendo le metodologie indicate dalle linee guida GRI e dal GHG Protocol, le categorie emmissive sono state classificate esaminando la catena di fornitura e identificando tutte le fonti di emissione legate sia alle attività a monte sia a valle. Nel dettaglio, l’approccio adottato si basa sul controllo operativo, classificato secondo il GHG Protocol in **Full**

control (fonti di emissione che l’azienda può gestire e controllare direttamente. L’azienda ha una influenza diretta sulla qualità e/o quantità delle emissioni), **Guideline control** (fonti di emissione che non sono gestite o controllate dall’azienda, ma su cui l’azienda può avere un’influenza significativa, ad esempio tramite contratti) e **Influence control** (fonti di emissione sulle quali l’azienda non ha nessuno controllo o può avere una influenza limitata in un contesto di mercato).

Ai fini del progetto, le diverse attività del Gruppo sono state ricondotte alle seguenti macroaree: i) l’Area Editoriale Classica, ii) l’Area Digital & Radio, e iii) Altre attività correlate (come la promozione di eventi e il merchandising).

A partire dal 2023, le fonti di emissione sono state organizzate in una matrice a doppia entrata, che classifica non solo le fonti per Scope, ma anche il livello di controllo su ciascuna di esse. Questo metodo è volto a fornire al Gruppo GEDI una visione chiara del proprio impatto ambientale e facilita l’orientamento delle politiche di decarbonizzazione, sia interne che nelle relazioni esterne con gli stakeholder, consentendo di stabilire obiettivi reali e misurabili anche per lo Scope 3. E’ stata anche valutata l’importanza e la rilevanza di ogni fonte di emissione attraverso un approccio basato sul ciclo di vita del prodotto/servizio.

Per ciascuna categoria di dati è stata inoltre condotta una analisi per valutare e identificare le possibili fonti del dato e le relative modalità di quantificazione

delle emissioni associate. Il lavoro svolto ha portato ad implementare, modalità di raccolta dati che consentono di quantificare le emissioni utilizzando dati primari e di misurazione mediana, come di seguito descritto. I dati presentati in questo report riflettono il lavoro di raccolta e ampliamento del monitoraggio svolto nel biennio 2022-2023, in una fase sperimentale di calcolo e divulgazione che include anche stime medie per valutare l’ordine di grandezza delle emissioni di Scope 3.

Nella tabella sottostante si rappresentano le metodologie di raccolta/quantificazione dei dati per ciascuna categoria del GHG protocol; tali **tipologie di calcolo/stima** si riconducono, tenuto anche conto della fonte del dato, a:

- **Dati puntuali:** il calcolo delle emissioni avviene a partire da dati primari catalogati o misurati, ai quali è possibile associare i fattori di emissione specifici per quel dato di attività o utilizzare fattori di emissione su misura per il dato attività in questione. I dati così calcolati sono utilizzati come baseline di riferimento per i confronti intra anno e per gli specifici piani di decarbonizzazione.

- **Dati stimati:** si tratta di dati soggetti a stima, ovvero: i) misurazione da analisi secondarie in carico allo stakeholder di riferimento o utilizzo di dati secondari utilizzando delle valutazioni medie ai fini del calcolo finale; ii) stima del dato attività o utilizzo dei criteri minimi per la valutazione

dell’incertezza (rientrano tra questi criteri di calcolo lo spending based method o la stima del fattore di emissioni su base bibliografica). I dati così calcolati possono essere utilizzati come base di partenza per eventuali target di miglioramento in termini di decarbonizzazione ma la baseline può essere soggetta a ricalcolo negli esercizi futuri.

Per ciascuna categoria applicabile del GHG protocol si fornisce una sintesi della qualità dei dati e dei metodi di calcolo/stima utilizzati in questa fase iniziale. Per il 2023, si comunicano in particolare i dati per l’Area Editoriale per le categorie di Scope 3 interessate e che hanno raggiunto il massimo livello di monitoraggio (verde – Dati puntuali), segnando un importante passo avanti nel percorso di responsabilità.

Ai fini della quantificazione delle emissioni di Scope 3 sono state escluse dal perimetro di GEDI, poiché non applicabili al relativo business model, le categorie 10 Lavorazione dei prodotti venduti, 13 attività in leasing a valle, 14 franchising e 15 investimenti.

GHG Protocol classification		Tipologia di calcolo / stima definita		Rendicontazione 2023 SI/NO	Aree rendicontate	Note	
UPSTREAM	1	beni e servizi acquistati		"Principalmente, uso di dati primari sugli approvvigionamenti delle materie prime e del packaging e fattori di emissione specifici da LCA screening ed LCA del fornitore per quanto riguarda il purchasing della carta. Uso dei dati economici per acquisti residuali diversi da materie prime e packaging, utilizzando fattori di emissione secondo spending based method."	SI	EDITORIA CLASSICA	Gli acquisiti residuali possono far riferimento a più aree se utilizzati valori di purchasing aggregati.
	2	beni strumentali			NO	-	Il dato sarà quantificato trasversalmente a tutte le macro aree
	3	attività legate ai combustibili e all'energia		"Utilizzo di dati attività primari relativi all'intero gruppo e comunicati in scope 1 e 2. Utilizzo di fattori di emissione specifici già utilizzati in scope 1 e 2."	SI	TUTTE LE MACRO AREE	Si utilizzano fattori di emissione DEFRA e IPCC per la valutazione del mix da energia rinnovabile e per la valutazione delle perdite di rete
	4	trasporto e distribuzione a monte		"Utilizzo di dati attività primari per materie prime trasportate (carta, inchiostri e lastre di stampa, cellophane). Uso dei dati economici per gli acquisti residuali diverse da materie prime e packaging e fattori di emissione di spending based method."	SI	EDITORIA CLASSICA	Esclusioni: Le emissioni da trasporto dei capital goods non sono incluse non facendo la disclosure della categoria 2
	5	rifiuti generati nelle operazioni		Dati attività da MUD comunicato all'autorità competente.	SI	TUTTE LE MACRO AREE	I dati fanno riferimento all'intero gruppo ma sono da considerarsi afferenti all' area editoriale classica nella loro totalità
	6	viaggi di lavoro		Dati quantificati dalle agenzie di viaggio con metodologia riconducibile alla stima.	SI	TUTTE LE MACRO AREE	Si utilizzano fattori di emissione distance based sulla base di database internazionali (Defra)
	7	pendolarismo dei dipendenti			NO	-	Il dato sarà quantificato trasversalmente a tutte le macro aree
	8	attività in leasing a monte			NO	-	Il dato sarà quantificato trasversalmente a tutte le macro aree
DOWNSTREAM	9	trasporto e distribuzione a valle		Dati attività primari relativamente al trasporto dei prodotti editoriali di proprietà del Gruppo GEDI.	SI	EDITORIA CLASSICA	Si utilizzano fattori di emissione distance based sulla base di database internazionali (Defra)
	11	uso dei prodotti venduti			NO	-	Il dato sarà quantificato con riferimento all'ambito Digital. L'uso del prodotto fa riferimento ai contenuti digitali sviluppati da GEDI. Data la rilevanza della presente categoria per l'evoluzione del business model di GEDI, la metodologia di calcolo e la raccolta di dati primari è in corso di implementazione, al fine di raggiungere la quantificazione accurata del dato di emissione.
	12	trattamento di fine vita dei prodotti venduti		Uso di dati primari sull'approvvigionamento delle materie prime e del packaging.	SI	EDITORIA CLASSICA	

Emissioni Scope 3

GHG Protocol classification			t CO ₂ eq
UPSTREAM	1	Beni e servizi acquistati	28.725,02
	2	Beni strumentali	
	3	Attività legate ai combustibili e all'energia	1.812,97
	4	Trasporto e distribuzione a monte	4.935,24
	5	Rifiuti generati nelle operazioni	1.264,68
	6	Viaggi di lavoro	1.312,29
	7	Pendolarismo dei dipendenti	
	8	Attività in leasing a monte	
DOWNSTREAM	9	Trasporto e distribuzione a valle	1.210,72
	11	Uso dei prodotti venduti	
	12	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	919,91
Totale Scope 3			40.180,81



L'impatto ambientale dell'attività radiofonica

La società Elemedia diffonde radio in modulazione di frequenza per conto delle tre emittenti del Gruppo GEDI (Radio Deejay, Radio Capital, m2o). La trasmissione avviene attraverso circa 900 frequenze irradiate da siti trasmettenti, ove sono collocate antenne su tralicci metallici. Tali siti sono dislocati principalmente in zone montagnose, lontani dai centri abitati. La collocazione degli impianti trasmettenti e i parametri tecnici non sono oggetto di scelte del Gruppo, ma sono definiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Le antenne delle radio del Gruppo GEDI possono essere oggetto di controlli delle ARPA (Agenzie Regionali per l'Ambiente), che vigilano sul rispetto dei livelli previsti dalla legge per i campi elettromagnetici (i limiti imposti dalla legge italiana sono tra i più restrittivi in Europa). In ogni caso, le emissioni generate dagli impianti di Elemedia sono diretta conseguenza di una modalità di esercizio che si basa su un severo rispetto dei parametri assentiti dalla concessione. Al fine di mantenere i livelli di inquinamento sistematicamente al di sotto dei limiti, Elemedia esercita una propria attività di autocontrollo, destinando adeguate risorse espressamente a questo scopo. Il Gruppo opera attraverso una rete di ispettori deputati alla gestione della rete di impianti che effettuano attività di controllo e manutenzione periodiche. Il Gruppo utilizza anche alcune sonde sparse sul territorio italiano e posizionate in alcuni punti strategici delle città, grazie alle quali monitora il livello dei

segnali (rete di telecontrolli). Non si sono verificati casi in cui Elemedia abbia ricevuto sanzioni per superamento dei limiti radioprotezionistici, mentre è prassi comune per Elemedia affrontare procedure di riduzione a conformità.

Si ricorda, infine, che Elemedia partecipa, insieme ad altre radio italiane, ad un consorzio (DAB Italia) per la promozione e lo sviluppo delle frequenze in digitale DAB (Digital Audio Broadcasting), sistema di diffusione radiofonica digitale, tuttora in fase di pianificazione in molte regioni italiane da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Rispetto alla diffusione analogica, sono diversi i vantaggi apportati dal DAB: innanzitutto, questo consente una migliore qualità del segnale, attraverso la riduzione delle interferenze e dei disturbi derivanti sia dalla sovrapposizione dei programmi che dalla presenza di ostacoli nel percorso di diffusione dei segnali; in secondo luogo, tale sistema favorisce una maggiore offerta di servizi all'utente, grazie alla possibilità di unire al segnale audio una serie di informazioni supplementari; infine, il sistema DAB consuma molta meno energia di quello analogico, migliorando di molto anche l'impatto ambientale.

I consumi idrici

GEDI promuove un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua. Tale risorsa è destinata principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che ad un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti. Nel corso del 2023, i consumi idrici, che includono una componente stimata relativamente alla società Gedi Printing, sono stati pari a circa 22,4 mega litri, in diminuzione di circa il 45% rispetto al 2022. Tale diminuzione è compatibile con la riduzione delle sedi e degli stabilimenti, la politica di gestione delle sedi e il ricorso strutturale allo strumento del lavoro

agile. L'approvvigionamento idrico del Gruppo avviene esclusivamente da acquedotto pubblico. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, tutte le sedi operano uno scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle caratteristiche qualitative imposte dal gestore della rete idrica. Con riferimento al prelievo di acqua da aree di water stress, il Gruppo si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute⁷ per identificare le aree potenzialmente a rischio in cui rientrano molteplici sedi. La categoria considerata come water stress si riferisce alla categorizzazione scarsità estrema.

⁷ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/ourwork/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

La gestione dei rifiuti

L'attenzione del Gruppo GEDI per la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse si concretizza anche nell'impegno per la riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica. Il Gruppo sensibilizza inoltre i propri dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti e alla minimizzazione degli scarti. Nel corso del 2023, la produzione complessiva di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è risultata pari a poco meno di 3.500 t, in diminuzione del 36% rispetto al 2022 principalmente per effetto della chiusura del centro stampa di Padova e la cessione di testate giornalistiche. L'aumento di alcune tipologie di rifiuti che si rileva confrontando i dati del 2023 con quelli del 2022 è principalmente dovuto ad attività di manutenzione straordinaria degli impianti di produzione. È il caso, ad esempio, degli "imballaggi in materiali misti", degli "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose", dei "materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi e dei "tubi fluorescenti contenenti mercurio".

La società ha svolto tutti gli adempimenti connessi alle attività di valutazione e gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa attualmente in vigore. Per la gestione operativa dei rifiuti nelle sedi di produzione viene utilizzato una software dedicato, che contiene tutte le informazioni relative ad autorizzazioni e scadenze ed è in grado di generare alert specifici necessari per la corretta verifica e imputazione dei dati, nel rispetto della normativa ambientale vigente. Per quanto riguarda i metodi di smaltimento dei rifiuti prodotti nel 2023: il 54% circa è stato

messo in deposito temporaneo in attesa di una delle operazioni di recupero previste dal D. Lgs. n. 152/2006, presso soggetto terzo che non intrattiene rapporti contrattuali con GEDI; il 46% circa è stato sottoposto a trattamento fisico-chimico in attesa di una delle operazioni di smaltimento previste dal D. Lgs. n.152/2006, presso soggetto terzo che non intrattiene rapporti contrattuali con GEDI. Tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono all'esterno delle sedi di produzione degli stessi, presso soggetti terzi che non intrattengono rapporti contrattuali con GEDI.

Distribuzione e logistica

Il Gruppo pone una costante attenzione alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei propri prodotti ed è impegnato nello studio di soluzioni che ne consentano l'ottimizzazione.

Al 31 dicembre 2023, la stampa dei quotidiani editi da GEDI News Network Spa viene effettuata complessivamente in 9 centri stampa dislocati sul territorio italiano, di cui uno di proprietà del Gruppo (Torino), e otto di stampatori terzi (Bologna, Bari, Catania, Firenze, Grisignano (VI), Milano, Roma e Sassari). Dai diversi centri stampa, ogni notte, partono dei mezzi per la consegna delle copie stampate ai vari Distributori Locali che a loro volta procedono alla consegna delle copie alle edicole italiane. Il trasporto dal centro stampa al Distributore Locale (operatore terzo) è definito "trasporto primario"; quello dal Distributore Locale alle edicole è invece il "trasporto secondario" e viene gestito integralmente ed in piena autonomia dai Distributori Locali, i quali a loro volta si avvalgono di fornitori terzi. Con l'obiettivo di saturare i mezzi di trasporto, riducendo quindi gli impatti ambientali, sono stati effettuati interventi importanti di riduzione del numero dei trasportatori dedicati ed esclusivi, affidando le attività ad operatori che trasportano anche le pubblicazioni di altri editori. Inoltre, nei centri stampa in cui vengono stampati i quotidiani locali, sono stati attivati trasporti in pool. Per il trasporto primario dai poli di stampa per i periodici e per i prodotti opzionali (libri, Cd, DVD

ecc) allegati alle pubblicazioni editate da GEDI News Network Spa e da GPS Spa il Gruppo si avvale di un unico operatore qualificato a livello nazionale che trasporta anche le pubblicazioni di altri Editori. In tal modo è perseguito l'obiettivo della massima saturazione possibile dei mezzi utilizzati, determinando una riduzione di emissioni sull'ambiente.

Le copie invendute delle pubblicazioni (c.d. "rese") vengono ritirate presso le edicole dai Distributori Locali che procedono al conteggio e contabilizzazione delle stesse. Generalmente le rese vengono ritirate dai magazzini dei distributori locali su bancali da un unico operatore incaricato del ritiro della resa, che svolge tale attività anche per altri Editori. Le copie ritirate vengono contate e certificate e se si tratta di prodotti opzionali (Libri, Cd, DVD ecc.) vengono "cernitate". Le copie in perfetto stato sono utilizzate per la vendita tramite il servizio arretrati, le restanti copie vengono macerate e vendute come carta da macero. Negli ultimi anni è stato implementato il meccanismo della resa certificata delle pubblicazioni che consiste nel trattamento della resa da parte dei Distributori Locali attraverso la certificazione ed il contestuale macero. Al 31 dicembre 2023 i Distributori Locali che hanno ottenuto il certificato dall'Organismo Resa Certificata sono 35, pari al 100% dei Distributori Locali attivi. Ciò ha consentito ai Distributori Locali di poter procedere direttamente in loco al macero delle pubblicazioni.

Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività

- 5.1 **Partecipazione**
- 5.2 **Solidarietà**
- 5.3 **Istruzione**



Partecipazione

Il Gruppo opera altresì per migliorare e promuovere l'accesso e il diritto all'informazione per tutti, comprese le minoranze, le persone con disabilità e le comunità isolate, e promuove iniziative in ambito scolastico e educativo, favorendo la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella società.

Con l'intento di promuovere la partecipazione delle persone alla vita e allo sviluppo del territorio, GEDI organizza numerosi eventi e iniziative gratuite di carattere sociale attraverso le sue piattaforme e testate. Tra questi, nel 2023 si possono segnalare:

La Repubblica delle Idee (Bologna, 8-11 giugno 2023) – Il festival di Repubblica, la più importante manifestazione culturale a firma del quotidiano fin dal 2012. Le interviste, i talk, i dibattiti, i reading e la musica, si sono concentrati per l'edizione 2023 tra Piazza Maggiore e il Teatro Arena del Sole, coinvolgendo un pubblico di quasi 40.000 persone nelle quattro giornate di evento.

Green&Blue Festival (Milano e Roma, 5-8 giugno 2023) – Dall'emergenza del cambiamento climatico alle sfide della transizione ecologica per le aziende, passando per la musica e le storie che uniscono giovani e ambiente: la seconda edizione del Green&Blue Festival si è aperta il 5 giugno al Campidoglio e al Tempio di Venere e Roma, proseguendo a Milano tra IBM Studios Milano e BAM Biblioteca degli Alberi Milano.

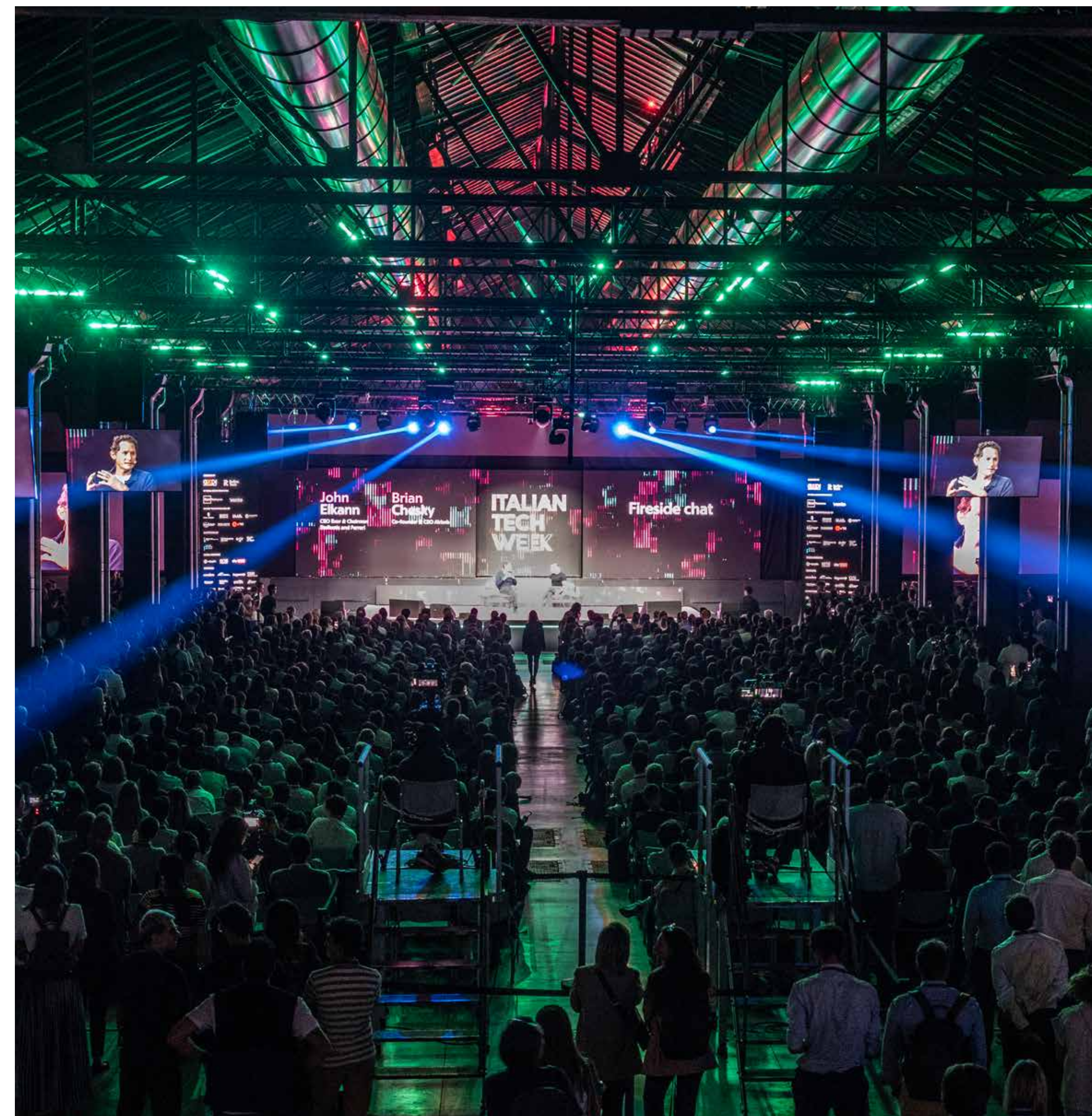
Italian Tech Week (Torino, 27-29 settembre 2023) - La più grande conferenza italiana sulla tecnologia che riunisce ogni anno a Torino startupper di successo, fondi di Venture Capital e professionisti della scena tech mondiale. Ospite speciale dell'edizione 2023 il cofondatore di Airbnb Brian Chesky.

C'è più Gusto (Bologna, 20-22 ottobre 2023) – L'evento del content hub GEDI legato ai piaceri della tavola e del turismo enogastronomico. Una tre giorni di cibo, workshop, conferenze con i più grandi chef italiani, masterclass e degustazioni esclusive proposte all'insegna della qualità dentro e fuori dal piatto.

Festival di Salute (Roma, 12-14 ottobre 2023) – L'hub dedicato alla medicina e allo stare bene secondo la scienza ha portato per il secondo anno consecutivo all'Auditorium dell'Ara Pacis premi Nobel e alcuni tra i più autorevoli scienziati italiani e mondiali.

National Geographic Fest (Milano, 17-19 novembre 2023) – Tavole rotonde, documentari e confronti sul rapporto tra scienza, ambiente e tutela del pianeta. Un successo di pubblico nelle sale del cinema Anteo Citylife e in piazza Tre Torri, nella quale oltre 110.000 visitatori nei tre giorni dell'evento si sono soffermati ai pannelli fotografici della mostra The Greatest Wildlife Photographs.

Affari & Finanza Live (Milano e Roma, da marzo a dicembre 2023) - A&F, lo storico inserto di Repubblica sull'economia, nel 2023 ha celebrato





il suo rinnovamento attraverso un ciclo di quattro eventi sui principali temi di interesse finanziario e sociale del Paese come welfare, PNRR e gender gap.

L'Alfabeto del Futuro - Il progetto editoriale delle redazioni locali GNN, arrivato alla quarta edizione ha raccontato le migliori energie messe in campo da cittadini e aziende ogni giorno: dalla cultura al turismo, dall'economia alla scienza, dalla medicina all'ambiente.

Party like a DeeJay (Milano, 10-11 giugno 2023) – Radio DeeJay ha nel suo DNA una forte presenza sul territorio, fatta di iniziative e attività capaci di avvicinare la radio agli ascoltatori. Il momento culmine della celebrazione è stato un grande evento live di due intere giornate con una ricca serie di momenti che hanno visto protagoniste le varie anime della radio in una location prestigiosa quale l'area di Parco Sempione a Milano.

DeeJay Ten – Alla sua 18° edizione, la tradizionale corsa non competitiva promossa da Radio DeeJay si è confermata non solo una corsa ma una festa più grande, un momento unico, di aggregazione e di coinvolgimento che ogni anno riscuote un successo sempre crescente con adesioni e partecipazioni in continuo incremento. L'edizione 2023 ha toccato per la prima volta la città di Torino, tappa inaugurale dell'anno, per poi proseguire con Bari, Firenze, Napoli e il gran finale di Milano, dove è continuato anche l'appuntamento all'Idroscalo di Triathlon targato DeeJay, miglior evento dell'anno al Triathlon Show Italy dal 2018.

Dynamo Camp è invece un camp di Terapia Ricreativa per bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche, che DeeJay promuove da quattordici anni attraverso una maratona radio con ospiti e approfondimenti all'interno del programma DeeJay chiama Italia. Gli ascoltatori hanno potuto donare un contributo per regalare un'esperienza al camp. Alla raccolta fondi si è aggiunta un'asta benefica organizzata dall'Associazione Dynamo Camp Onlus in collaborazione con Radio DeeJay.

Solidarietà



Dall'esperienza della *Fondazione Specchio dei tempi* di Torino, mantenendo anima, cuore e *know how* di una realtà impegnata nel sociale da oltre 65 anni, è nato **Specchio d'Italia**, con l'obiettivo di dare aiuti immediati e concreti a chi ne ha realmente bisogno. Basandosi sui valori della tempestività, concretezza e trasparenza, Specchio è un ente filantropico che opera attraverso tre strategie di intervento: programmi nazionali, progetti locali e iniziative sviluppate con la collaborazione di enti profit. Il 2023 ha visto la Fondazione coinvolta nel proseguimento delle attività di supporto in Ucraina, nei tre villaggi profughi interni di Cernivci, Leopoli e Rivne, con la distribuzione di oltre 400.000 fra pasti e pacchi vivere. Altro impegno internazionale è stato quello sul terremoto in Turchia ed in Siria, con uno sforzo massimo posto nell'assistenza ai terremotati di Antiochia, prima assistiti utilizzando la struttura di una discoteca che aveva resistito alle scosse ed ora in un villaggio, chiamato "Specchio", costruito sulle colline che circondano la città. In Italia Specchio è intervenuto a maggio in occasione della pesante alluvione in Emilia Romagna, ripristinando l'attività in otto scuole, sia con interventi strutturali (scuola elementare Massa Lombarda, palestra-palazzetto di Lugo, scuola dell'Infanzia di Lugo, asilo nido di

Sant'Agata sul Santerno: i primi tre già ultimati, il quarto in primavera), sia con interventi in appoggio alla didattica (Forlì 5, Forlì 4, Modigliana, Tredozio).

Insieme a Specchio dei tempi, che continua a operare principalmente in Piemonte e Nord Italia, la Fondazione è impegnata nella didattica in svariate città italiane, con l'allestimento di doposcuola tradizionali per centinaia di ragazzi, in quartieri ed aree marginali e difficili. Particolarmente impegnative le iniziative messe a punto, con solidarietà su mandato da parte di Vittoria Assicurazioni, nel campo dei progetti a favore della prevenzione dei tumori femminili e nel contrasto alla violenza di genere. In questi progetti sono stati investiti quasi 200 milioni di euro con uno screening che ha coinvolto migliaia di donne.



Specchio d'Italia: progetto Nonni Smart

La Fondazione Specchio d'Italia e il Gruppo Editoriale GEDI hanno lanciato NonniSmart, un progetto innovativo per promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione over 60 in Italia. NonniSmart ha l'obiettivo ambizioso di rendere il mondo digitale più accessibile alle persone anziane, consentendo loro di beneficiare appieno dei vantaggi delle moderne tecnologie e di internet, contribuendo a ridurre l'isolamento sociale e l'esclusione. Il progetto consiste in un corso online completamente gratuito di 22 lezioni video, ciascuna della durata di circa 40 minuti, condotte da un insegnante qualificato. NonniSmart ha già riscosso un notevole successo, con oltre 10.000 partecipanti registrati fino ad oggi, tra cui il più anziano, un nonno di 98 anni.

Specchio dei Tempi: nel 2023 record di donazioni

Impegnata in tanti progetti a Torino, in Piemonte e in tutto il Nord Ovest, per la Fondazione Specchio dei Tempi il 2023 è stato l'anno del record di donazioni. Complessivamente, ben 83.000 donazioni (anche grazie alla collaborazione con Satispay) nei diversi progetti sui quali si è mossa la fondazione: l'aiuto agli anziani più fragili, la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno alle mamme sole, l'attenzione alla sanità ed agli ospedali.

In ordine cronologico, il primo impegno dell'anno è stato il progetto "Forza Mamme", alla sua sesta edizione, che ha coinvolto oltre 100 madri attraverso attività di formazione professionale, assistenza alla piccola imprenditoria, aiuto concreto al bilancio domestico con borse della spesa e buoni carne, accesso dei bambini ai nostri tre doposcuola cittadini, disponibilità di uno staff di avvocati e psicologi pronti a dare consigli, l'affettuosa e continua assistenza dei nostri volontari. Parallelamente, per tutto l'anno, Specchio ha sostenuto (con la Fondazione Bersezio) i 150 anziani di "Forza Nonni", oltre al tradizionale progetto di Specchio, dall'autunno sino a Natale delle "Tredicesime dell'Amicizia". Da 48 anni, è la più antica sottoscrizione popolare italiana, orgoglio di Torino e del Piemonte. A fine 2023 sono state consegnati 2.547 assegni da 500 euro ciascuno grazie alle donazioni giunte da oltre 4500 donatori.

Istruzione

Il Gruppo GEDI è impegnato nel sostegno all'educazione, alla formazione e alla cultura anche attraverso l'organizzazione di vari progetti di carattere didattico e formativo, rivolti al pubblico di ogni età, con una particolare attenzione alle giovani generazioni.

Repubblica@Scuola è il progetto didattico gratuito interamente digitale promosso da Repubblica che coinvolge docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado d'Italia.

Riconosciuta da prestigiosi organismi internazionali come il World Young Reader Network, la piattaforma di Repubblica@Scuola ha totalizzato - nei suoi 20 anni di attività - la partecipazione di oltre 300.000 studenti, 13.800 professori e circa 2.700 scuole, con oltre 7080.000 pubblicazioni fatte dagli studenti.

Il progetto permette agli studenti iscritti di partecipare a concorsi, svolgere un PCTO e seguire Webinar nell'ambito del giornalismo e dei nuovi media: tutte attività che permettono ai giovani studenti di mettersi in gioco pensando alla realtà che li circonda con sguardo critico.

Repubblica@Scuola aderisce altresì al progetto «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)» (ex Alternanza ScuolaLavoro) del MIUR in modo assolutamente innovativo e completamente digitale. Il PCTO di Repubblica, dal titolo "La Repubblica, a scuola di giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia" è un corso online certificato di 40 ore che, attraverso 8 moduli, accompagna studentesse

e studenti alla scoperta del giornalismo e dei nuovi media. Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che devono ottenere i crediti formativi richiesti dal MIUR viene data la possibilità di conoscere il funzionamento di una redazione, scoprire i nuovi media e differenziare il giornalismo dal social journalism.

Inoltre, la piattaforma è partner di United Network nell'organizzazione di Atlante – Italian Teacher Award, il contest dedicato ai migliori progetti formativi extracurricolari realizzati dai docenti delle scuole primarie e secondarie. Atlante nasce con l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli insegnanti italiani e dalla convinzione che sia necessario celebrare il valore sociale e culturale degli stessi, facendo conoscere quanto di bello, utile e importante si fa nelle scuole oltre la normale attività scolastica. Il premio Atlante è partner italiano del Global Teacher Prize, noto come il premio Nobel dell'insegnamento.

Nel 2023 la piattaforma è stata completamente ristrutturata per offrire una migliore fruizione a docenti e studenti. Gli anni scolastici 22/23 e 23/24 hanno visto l'attuazione di un progetto di promozione della piattaforma e dei suoi contest, insieme all'ampliamento del PCTO con un Modulo specifico realizzato in collaborazione con i talent di Stardust.

Durante l'anno scolastico 2022/2023, sono stati oltre 4.300 gli studenti e 140 le scuole superiori che hanno partecipato al progetto. Nel corso dell'anno Repubblica@Scuola ha realizzato numerose attività in collaborazione con diversi partner, come Comix (con i



campionati nazionali di ludolinguistica Comix Games), United Network, Più libri più liberi, e ha continuato a proporre contest e Webinar con ospiti speciali.

Infine, anche per il 2023 è proseguita l'adesione delle testate del Gruppo al progetto "Il Quotidiano in Classe", iniziativa di media literacy dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. Favorire la

partecipazione alla vita pubblica, coinvolgendo anzitutto le scuole e gli studenti, rientra tra gli obiettivi ESG che GEDI ha scelto di perseguire con una serie di iniziative di alto profilo, di segno sociale e ambientale. La partecipazione a tale progetto rappresenta inoltre una ulteriore occasione di dialogo con le nuove generazioni e un tassello nella lotta alle fake news.

Gestione delle tematiche affendenti alle risorse umane

- 6.1 **La centralità delle risorse umane**
- 6.2 **Diversità e Inclusione**
- 6.3 **Le politiche di remunerazione**
- 6.4 **I percorsi formativi**
- 6.5 **Salute e sicurezza dei lavoratori**



La centralità delle risorse umane

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e la fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Il Gruppo è fortemente impegnato a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale. Investire sul capitale umano e intellettuale, rappresenta per il Gruppo una leva fondamentale per creare e mantenere valore nel tempo. Investimenti in percorsi di formazione e sviluppo e iniziative di welfare aziendale producono benefici che concorrono alla creazione di valore condiviso. Il rispetto dei diritti umani è un elemento fondante del sistema di gestione delle attività del Gruppo, espressamente richiesto dal Codice di Condotta e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale sul lavoro e dai contratti collettivi applicati. Nella gestione delle risorse umane, per il Gruppo GEDI la tematica del rispetto di diritti umani è principalmente ascrivibile al rispetto di adeguate condizioni di lavoro per i propri dipendenti, alla libertà di espressione, alla non discriminazione, alla tutela della salute e sicurezza. Nel corso del 2023 non sono stati registrati episodi

di discriminazione. Il modello di organizzazione del lavoro basato sull'alternanza tra il lavoro in presenza e il lavoro agile è stato mantenuto e nel corso dell'anno sono stati rinnovati e resi strutturali gli accordi di lavoro agile, che prevedono una presenza ridotta in azienda a seconda della tipologia dell'attività svolta; si tratta di un elemento innovativo ai fini dello sviluppo della digitalizzazione delle attività lavorative ma anche di promozione della sostenibilità sociale, economica e ambientale anche attraverso la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

L'organico complessivo del Gruppo GEDI al 31 dicembre 2023 si compone di 1.422 persone, in diminuzione rispetto alle 1.732 persone al 31 dicembre 2022⁸. Tale diminuzione è stata determinata principalmente dalla riduzione del perimetro del Gruppo dovuta alla cessione di testate locale e rami d'azienda e dalla attuazione del piano di prepensionamento di personale impiegatizio. Nel rinviare alle tabelle in Allegato 2 per un maggior livello di dettaglio sui dati di organico, si rappresenta di seguito il composing dei dipendenti per categoria e genere.

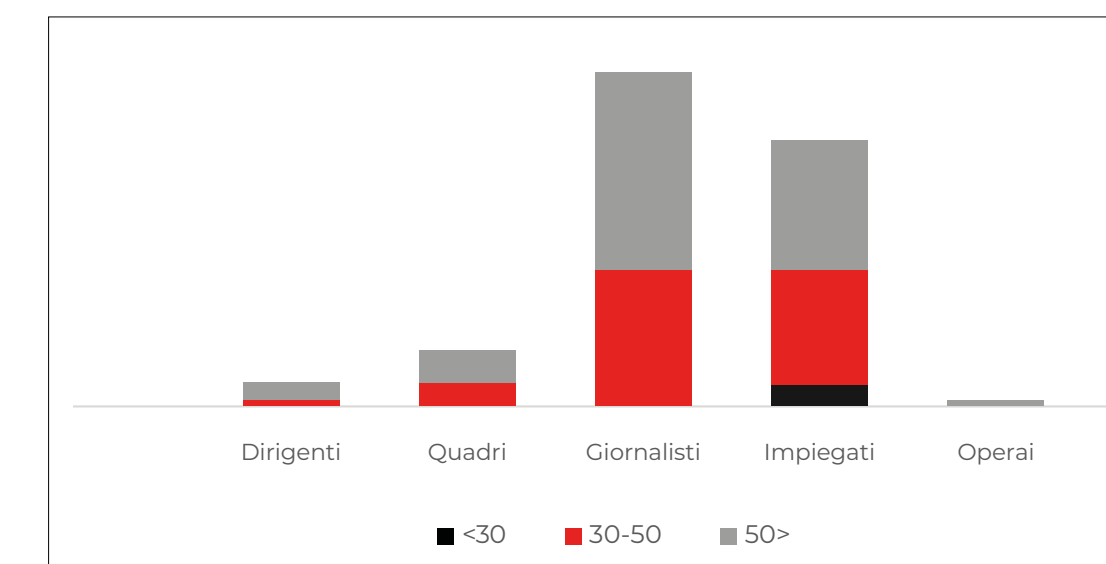
Con riferimento alla distribuzione anagrafica della

popolazione aziendale al 31 dicembre 2023, circa il 59% dei dipendenti si colloca nella fascia d'età superiore ai 50 anni, il 38% circa si colloca tra i 30 e i 50 anni e il 3% circa ha un'età inferiore ai 30 anni. Si rappresenta di seguito il composing dei dipendenti per fasce d'età e categoria.

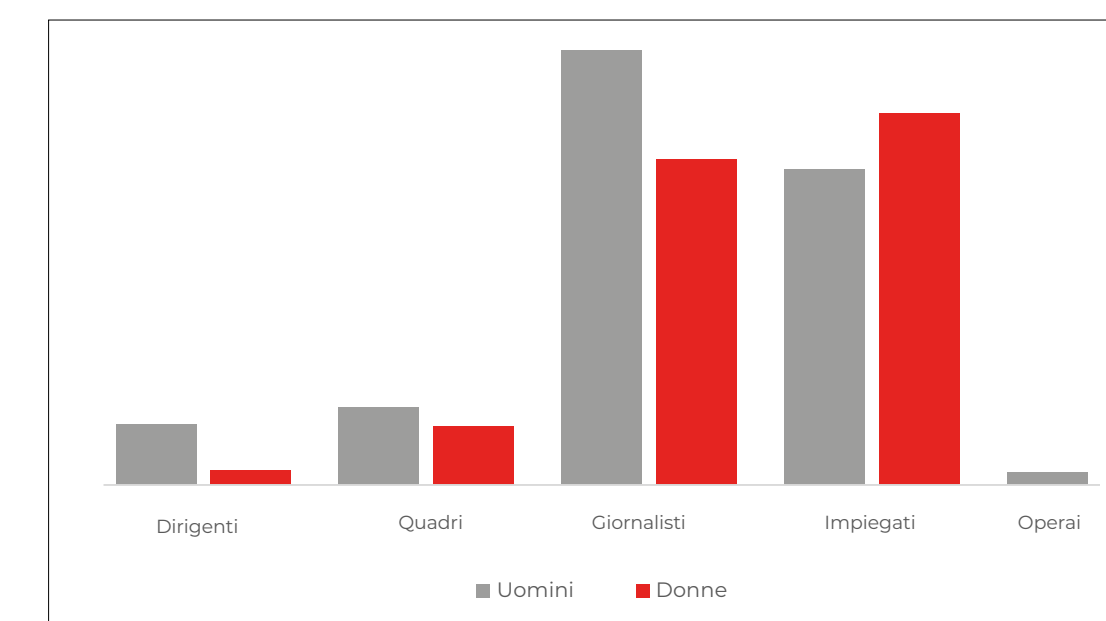
Coerentemente con le politiche del personale praticate nel tempo dal Gruppo GEDI, orientate a rendere stabili i rapporti di lavoro con i propri dipendenti, è presente un'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato, pari a circa il 98% del totale dipendenti. Il tasso di turnover in uscita si attesta a circa il 33%, ed ha interessato in particolare la popolazione con età superiore ai 50 anni per effetto dei prepensionamenti attuati nel periodo.

⁸ Come indicato anche in nota metodologica, dando seguito all'impegno assunto nel precedente anno, il Gruppo GEDI ha completato il proprio sistema di raccolta dati relativo alle risorse umane, implementato una nuova metodologia che ha permesso il calcolo puntuale degli indicatori senza ricorrere alla stima dei dati. In ragione di tale nuova metodologia, sono stati rielaborati i dati del 2022 e considerati come cessati nel periodo n.3 dipendenti usciti dal perimetro di Gruppo il 31.12.2022.

Dipendenti per categorie e fasce d'età (2023)



Dipendenti per categoria e genere (2023)



Diversità e Inclusione

Il Gruppo GEDI è da sempre impegnato nel rispettare e valorizzare le unicità dei propri dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di mantenere un ambiente di lavoro inclusivo. Il Gruppo rifiuta qualsiasi pratica discriminatoria e si impegna nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo. Con riferimento al genere, a livello di organico, l'incidenza delle donne è complessivamente pari a circa il 43%, in crescita di 2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per il combinato effetto di un crescente inserimento di donne e di una maggior uscita di uomini, nell'ambito delle dinamiche del turn over. Nella tabella di seguito esposta si indica il rapporto del salario base e della remunerazione tra uomini e donne. Per il calcolo di tale rapporto si rinvia a quanto indicato in nota.

Nel 2023 il Gruppo ha portato a termine il progetto **GEDI 4D&I: il valore della diversità e dell'inclusione**, avviato nel 2022. Tale progetto, condotto nella società pilota GEDI Periodici e Servizi, ha avuto l'obiettivo di rilevare e valutare, attraverso indagini interne e analisi dati, la percezione dei dipendenti in merito ai temi della diversità e dell'inclusione, e di contribuire alla formazione del personale attraverso attività e iniziative volte ad accrescere l'inclusività e la valorizzazione delle diversità. In particolare, il progetto GEDI 4D&I è stato articolato in tre macro fasi: Analisi del contesto, Co-Design e Policy D&I, Formazione e Comunicazione. Tale progetto è stato altresì orientato allo sviluppo di una policy interna sulla tematica.

Nel corso del 2022 il Gruppo GEDI ha preso parte a un'iniziativa di inclusione riguardante un percorso

formativo per persone con epilessia, nato in collaborazione con l'Area Sanità e Salute di ISTUD e la Fondazione LICE con l'obiettivo non solo di formare 20 giovani con epilessia su competenze di soft e hard skills, ma anche di informare i referenti aziendali sulla gestione di tali condizioni e formare i medici del lavoro alla gestione della malattia nei luoghi di lavoro. Nel corso dell'anno 2023 sono state inserite in stage extracurricolare due persone che hanno partecipato alla predetta iniziativa del 2022, all'interno della GEDI Digital.

CONGEDO PARENTALE

Il Gruppo GEDI ritiene da sempre fondamentale lo sviluppo di una cultura aziendale che possa supportare i neogenitori dipendenti nel rispetto del bilanciamento tra vita privata e lavoro. Nel 2023, il congedo parentale è stato usufruito da 50 dipendenti, in particolare 18 uomini e 32 donne. Il tasso di rientro al lavoro risulta essere pari all'84%, mentre il tasso di permanenza¹¹ è pari al 100%.

Rapporto del salario base e della remunerazione tra donne e uomini⁹ (2023)

Categoria professionale	Rapporto salario lordo medio donna/uomo	Rapporto retribuzione complessiva
Dirigenti	0,66	0,63
Quadri	0,90	0,87
Giornalisti	0,86	0,83
Impiegati	0,92	0,86
Operai	NA ¹⁰	NA
Totale	0,75	0,70

⁹ Il rapporto del salario base e della remunerazione tra donne e uomini è calcolato su un intervallo tra 0 e 1, laddove 1 corrisponde alla totale equiparazione delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria professionale. Nel 2022, vista la complessità e l'eterogeneità delle forme retributive, era in corso di strutturazione un sistema di rendicontazione che ha avuto permesso di determinare al 31.12.2022 il dato sulla base di una preponderante componente puntuale e di una residua componente di stima. Dando seguito all'impegno assunto in tal senso, tale processo è stato ultimato e i dati al 31.12.2023 sono stati calcolati integralmente in modo puntuale.

¹⁰ Il rapporto salario medio e retribuzione complessiva donna/uomo non è stato calcolato per la categoria professionale degli operai in quanto non sono presenti donne operaie nell'organico al 31 dicembre 2023.

¹¹ Tasso di permanenza è calcolato dividendo il numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale per il Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione.



Sezione 6.3

Le politiche di remunerazione

Sul piano delle politiche di remunerazione, queste sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze. Le politiche retributive adottate dal Gruppo nei confronti del massimo organo di governo e degli alti dirigenti sono sempre costituite da una quota fissa e da una quota variabile. Nella

retribuzione fissa è prevista anche una parte in natura costituita prevalentemente da coperture assicurative e da autovetture aziendali. La quota variabile, il cui peso aumenta all'aumentare del livello coperto dal dirigente, è generalmente legata al conseguimento di obiettivi di breve periodo (MBO) a cui si aggiunge una quota la cui maturazione avviene su un arco temporale di medio periodo (Long Term Incentive). Gli obiettivi di breve periodo (MBO) vengono definiti

e condivisi tra il dirigente e l'Amministratore Delegato del Gruppo GEDI dopo l'approvazione del budget annuale e si consuntivano l'anno successivo dopo l'approvazione del bilancio. Sono costituiti da un mix di obiettivi quantitativi (generalmente collegati ai risultati economici) e obiettivi qualitativi (tra i quali ci sono anche obiettivi ESG). Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato del Gruppo vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione con la medesima

tempistica. Il piano di *retention* (Long Term Incentive) si sviluppa su di un arco di tempo pluriennale e prevede l'erogazione di incentivi monetari subordinati al contemporaneo conseguimento di obiettivi economici di medio periodo e alla prosecuzione del rapporto di lavoro. Il piano LTI viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

I percorsi formativi

Nel Gruppo GEDI sono attivi percorsi formativi volti a sostenere e promuovere la crescita e le competenze delle risorse umane. La valutazione delle esigenze in ambito formativo emerge dal confronto periodico tra dipendenti, Responsabili di settore e Direzione Risorse Umane e si concretizza in piani di formazione annuali. Nel corso del 2023, in particolare, sono stati attivati e sviluppati, anche in continuità con i precedenti periodi, percorsi formativi sia trasversali sia specifici volti a rafforzare e accrescere le diverse competenze. Nel corso del periodo, sono stati gestiti anche piani di formazione aziendale per riorganizzazioni in atto.

Di seguito si rappresentano le ore medie per persona di formazione per l'intero Gruppo GEDI, classificate per inquadramento professionale e genere.

Nell'ottica di incentivare all'interno del Gruppo una "Cultura della Formazione", GEDI ha stipulato un accordo triennale (2024/2026) con LinkedIn per la piattaforma LinkedIn Learning. L'accordo prevede licenze annuali con accesso alla library di contenuti (rinnovati ogni settimana con aggiunte di circa 50 nuovi contenuti di tematiche differenti) per tutta la popolazione aziendale (dipendenti e collaboratori) e l'utilizzo della piattaforma come strumento repository per corsi di formazione indipendenti dai contenuti di LinkedIn. L'iniziativa si inserisce

all'interno di un progetto più ampio che permette al Gruppo di utilizzare un'unica piattaforma per i corsi di formazione, aumentare l'engagement e attivare strategie di employer branding. Inoltre, rappresenta l'impegno a fornire opportunità di formazione e-learning come parte di una cultura aziendale che tende all'innovazione e all'inclusione.

Il Gruppo GEDI si sta impegnando in una serie di iniziative volte ad aumentarne la *brand awareness*, rendendolo maggiormente attrattivo per i giovani. Il piano di *Employer Branding* ha consentito al Gruppo di ottenere risultati notevoli e tangibili, come la candidatura all'HR Innovation Award 2023 e la qualificazione tra i primi tre candidati per un progetto inerente allo Smart Working. Inoltre, il Gruppo è stato inserito come membro della Consulta dell'Università Sapienza. A dicembre 2023, il Gruppo ha stipulato per il triennio 2024/2026, un nuovo contratto di LinkedIn Hiring che, coinvolgendo tutte le società, è volto a definire e uniformare i processi di selezione nonché ottimizzare i costi dei sistemi di recruiting e far conoscere maggiormente GEDI e tutte le realtà che ne fanno parte.

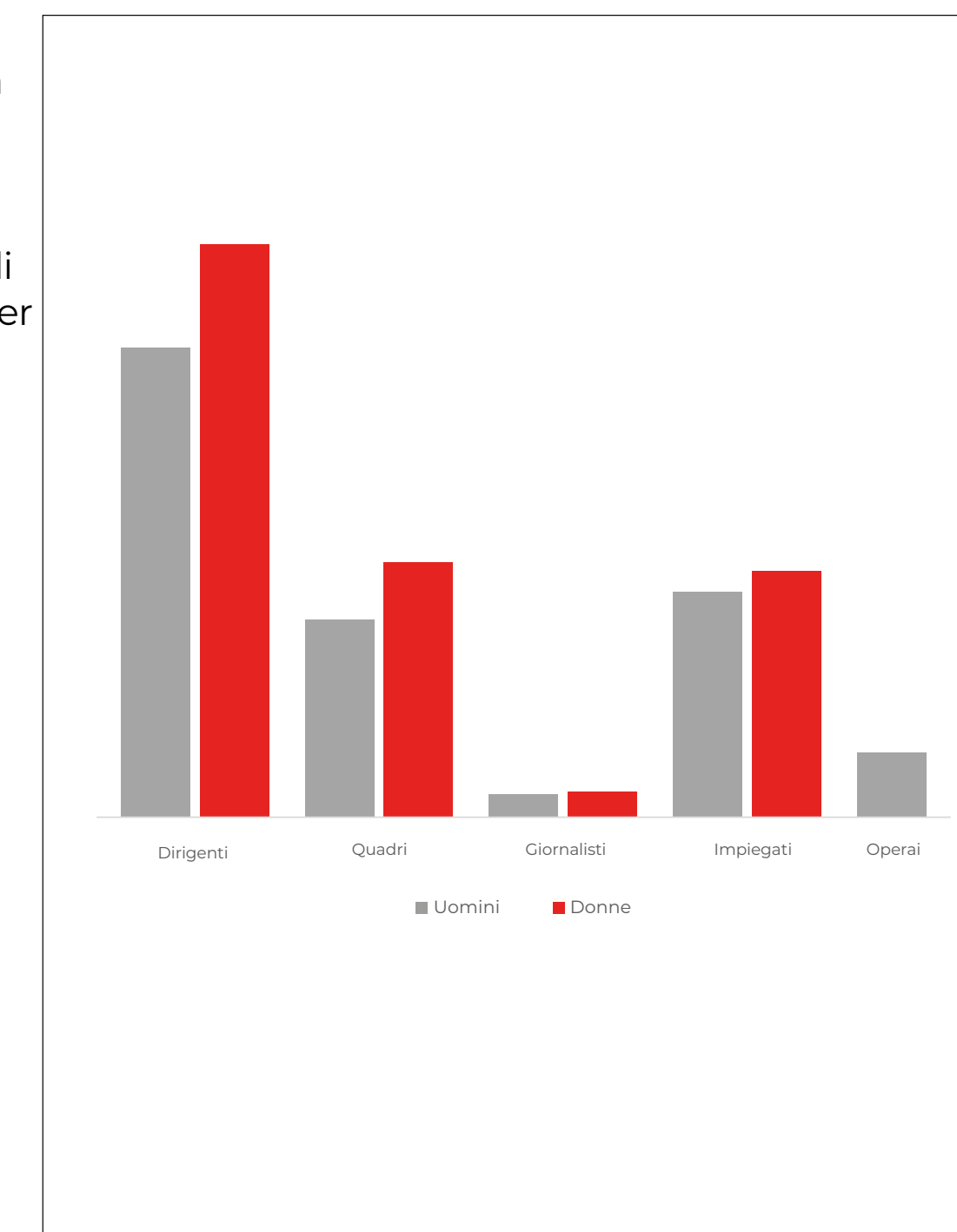
LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali con le diverse organizzazioni sindacali sono da sempre orientate a una

collaborazione fattiva e rispettosa dei diversi ruoli. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti accordi sindacali che hanno consentito di realizzare importanti percorsi di riorganizzazioni delle attività impiegatizie e di quelle giornalistiche di diverse società del Gruppo. Inoltre, in una fase di difficile congiuntura economica per il paese in generale e per il settore in particolare, sono stati siglati accordi per la prosecuzione nell'utilizzo del lavoro agile e per il riconoscimento di forme di welfare aziendale, in continuità con gli anni precedenti.

Si conferma, anche per il 2023, che la totalità dei dipendenti del Gruppo è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

Ore medie per persona di formazione per inquadramento professionale e genere



Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo GEDI è da sempre concretamente impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita in tutti i luoghi di lavoro, si adopera attivamente per adempiere alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia di sicurezza e protezione della salute sui luoghi di lavoro e vigila affinché l'applicazione sia completa in ogni sua società. Ciò avviene attraverso la definizione di strutture organizzative fondate su precise responsabilità operative, la competenza dei soggetti responsabili, la formazione, la pianificazione temporale delle attività di prevenzione, la predisposizione di un relativo budget di spesa e l'utilizzo costante di tutti i supporti tecnici utili per la valutazione e la riduzione dei rischi. Particolare attenzione viene posta in merito al processo di formazione del personale in relazione ai ruoli ricoperti, agli incarichi e compiti assegnati, nonché ai profili di rischio ad essi associati.

Tale percorso si è sviluppato nel corso del 2023, in continuità gli anni precedenti: sono proseguite le attività specifiche dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali finalizzate alla raccolta delle informazioni relative ai processi lavorativi e alle modalità di esecuzione delle attività ordinarie e straordinarie, allo scopo di approfondire ulteriormente il processo di identificazione puntuale dei pericoli, di attribuzione degli stessi alle singole mansioni, di valutazione dei relativi profili

di rischio ed infine, di individuazione delle misure di prevenzione e protezione che consentono il miglioramento degli standard di sicurezza e salute dei lavoratori.

Il perdurare del conflitto russo-ucraino, iniziato nel febbraio 2022, e il nuovo fronte di guerra tra Hamas e Israele attivo dal 7 ottobre 2023, continuano a richiedere un costante presidio dei servizi interni che si occupano di Salute e Sicurezza del Gruppo GEDI. Per garantire ai giornalisti inviati sul campo idonee condizioni per lo svolgimento delle proprie attività lavorative, oltre alla definizione di una specifica procedura per la gestione delle attività relative agli inviati in aree a rischio e al costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, si prosegue nello sviluppo di diversi livelli di intervento, in particolare:

- l'individuazione di partner idonei a garantire sistemi di geolocalizzazione e supporto operativo degli inviati;
- la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, con la docenza di tecnici esperti di salute e sicurezza, di security, di tecniche militari di difesa e di medici rivolta a tutti i soggetti che operano sul campo, con approfondimenti correlati all'area geografica della "missione" (area israelo-palestinese o area russo-ucraina);
- l'idonea dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale;

- l'articolazione di una Task Force dedicata per la gestione delle fasi più critiche del conflitto;
- un costante meccanismo di aggiornamento dello scenario rivolto a tutto l'organigramma della sicurezza.

Questi interventi consentono di garantire ai lavoratori del Gruppo GEDI impegnati sul campo di operare in condizioni di maggiore sicurezza, malgrado le complessità di uno scenario bellico. È proseguito il coinvolgimento dei Servizi di Prevenzione e Protezione del Gruppo GEDI nell'organizzazione di eventi e manifestazioni - con finalità giornalistiche, sociali o promozionali - in luoghi esterni; nel corso del 2023 si sono ulteriormente strutturati e rafforzati i processi di supporto già presenti nell'organizzazione aziendale.

Nell'ambito della valutazione del rischio particolare attenzione è stata dedicata al rinnovamento degli ambienti di lavoro del Gruppo in alcune città italiane, con particolare approfondimento sulla sede di Roma. La struttura dei controlli prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interni (Datore di Lavoro, Dirigenti, Medici Competenti, Preposti, RLS e gli stessi lavoratori) e rappresenta un efficace strumento di monitoraggio del livello di sicurezza. Il Gruppo mantiene altresì un costante impegno nel monitoraggio nei luoghi e delle condizioni di lavoro a presidio della tutela e del continuo miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori, implementando anche procedure, istruzioni

operative e azioni orientate al miglioramento della consapevolezza del personale.

Sulla base di quanto previsto dal piano formativo, nel corso del 2023 sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento quinquennale obbligatorio in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di uffici, redazioni e radio (impiegati e giornalisti), sia quelle del personale operante nei centri stampa (operai, manutentori e tecnici). Sono state organizzate sessioni formative dedicate ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, agli addetti alle squadre di gestione dell'emergenza (corsi antincendio e corsi di primo soccorso) e al personale abilitato all'uso di attrezzature di lavoro specifiche presso i Centri Stampa.

Complessivamente, nel corso del 2023 sono state erogate 1.796 ore di formazione in materia di sicurezza a 189 persone, nelle modalità aula, a distanza e su piattaforma digitale, in diminuzione rispetto al precedente periodo in ragione anche del progressivo completamento del programma formativo pluriennale iniziato da diversi anni che si sta via via completando rispetto agli obblighi normativi che prevedono l'aggiornamento quinquennale della formazione in materia di salute e sicurezza.

Nel corso del 2023 sono stati registrati tre infortuni, di cui due hanno avuto come interessati due giornalisti inviati in zone di guerra. In linea con



quanto indicato dagli standard di riferimento, non è stato considerato il numero degli infortuni in itinere avvenuti con mezzi propri dei dipendenti o durante l'utilizzo di mezzi pubblici, in quanto si tratta di trasporti non organizzati dal Gruppo GEDI con propri mezzi aziendali.

Con riferimento ai soggetti terzi operanti all'interno delle sedi del Gruppo, è stata data continuità al lavoro svolto lo scorso anno, andando ad approfondire le analisi avviate a partire dal 2018 e focalizzandosi sui fornitori che, in relazione alle tipologie di attività svolte e alle relative presenze in sito, rappresentano un campione significativo con riferimento ai profili di rischio in materia di sicurezza sul lavoro. Tali analisi, nello specifico, hanno riguardato le società che si occupano di vigilanza, pulizia, manutenzione, logistica, assistenza IT (software e hardware), manutenzioni in ambito industriale - rotative, impianti pre stampa e spedizione - e gestione delle antenne, operanti presso Uffici, Redazioni e Centri Stampa.

Sulla base dei dati raccolti, nel 2023 non risultano infortuni a carico di lavoratori di ditte terze operanti all'interno di sedi del Gruppo. Per quanto concerne le malattie professionali, analogamente agli anni precedenti, non si registrano casi di malattie professionali accertate.

Nel 2023 le ore lavorate sono risultate pari a circa 2,6 milioni¹², in diminuzione di circa il 4% rispetto a quelle dell'anno precedente. Tale diminuzione è correlata alla diminuzione complessiva dei dipendenti del Gruppo.

Anche nel corso del 2023, è stato mantenuto attivo lo Sportello di Ascolto gestito da uno Psicologo del Lavoro che ha garantito un puntuale supporto a tutti coloro i quali si rivolgono a questo presidio.

¹² Il dato include una componente stimata.

Gestione delle attività di business e tutela dei diritti

- 7.1 **Privacy e protezione dei dati personali**
- 7.2 **Tutela della proprietà intellettuale**
- 7.3 **Pubblicità responsabile e marketing**



Privacy e protezione dei dati personali

La tutela della privacy e la protezione dei dati personali rappresentano tematiche di assoluta priorità per il Gruppo GEDI, tanto nell'esercizio dell'attività giornalistica quanto nello svolgimento delle politiche commerciali, a garanzia e tutela del prezioso rapporto fiduciario in essere tra l'editore e i propri lettori. Le società del Gruppo che trattano dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori etc., si ispirano a politiche e procedure in ambito privacy sottoposte a revisione e aggiornamento periodico, in linea con la vigente disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali, così come applicata e interpretata nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati. Sulla base di tali politiche, le società del Gruppo trattano anche i dati necessari all'erogazione dei servizi richiesti dagli utenti, previamente informati circa le modalità del trattamento, consentendo ai soggetti interessati di avere piena contezza delle finalità dei trattamenti effettuati e di come esercitare i loro diritti; inoltre, i trattamenti per finalità commerciali sono svolti sulla base di un consenso libero, specifico, informato e inequivocabile.

Il Gruppo adotta e aggiorna, altresì, le adeguate misure tecniche, organizzative e di sicurezza sui sistemi in cui sono trattati e conservati i dati personali sulla base di attività di valutazione dei rischi connesse al relativo trattamento, al fine di evitare rischi di distruzione o perdita di dati, accessi

non autorizzati o trattamenti non consentiti. La necessità di rafforzare il livello di sicurezza IT nasce sia dalla recrudescenza degli attacchi informatici nonché dall'ormai consuetudinario ricorso al lavoro agile, che ha aumentato l'esposizione al rischio dei predetti attacchi. Il Gruppo GEDI, a partire dal 2020, si è dotato di una struttura organizzativa dedicata alla gestione della *cyber security*. La struttura opera per garantire la continuità operativa aziendale a fronte degli attacchi informatici agendo sia dal punto di vista procedurale e della formazione che sul fronte tecnico. Tra le attività dedicate alle tematiche di sicurezza, sono state erogate nel corso del 2023 sessioni di formazione online dedicate ai temi delle frodi informatiche e del phishing ed al lavoro da remoto.

Nel corso del 2023 si sono verificati incidenti determinati da attacchi, anche di tipo ransomware, nei confronti dei sistemi di alcuni fornitori delle società del Gruppo Gedi notificati all'Autorità dalle società del Gruppo interessate qualora si sia ravvisata preliminarmente una perdita di integrità, riservatezza e/o disponibilità dei dati. Tali attacchi però, anche a seguito delle azioni di rimedio prontamente adottate dai fornitori, non hanno comportato un impatto sugli interessati.

In merito alle segnalazioni degli interessati, si segnalano le seguenti tipologie di richieste pervenute e sottoposte in taluni casi all'attenzione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati

personali: reclami per l'esercizio del diritto all'oblio e segnalazioni di utenti inerenti alla raccolta dei dati effettuata attraverso i siti del Gruppo e alle relative modalità di acquisizione del consenso ai quali il Gruppo GEDI fornisce prontamente riscontro. Con riferimento a quanto precede, nel corso del 2023, si segnala la notifica ad una società del Gruppo di un provvedimento di sanzionatorio di natura economica da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione all'utilizzo di un'immagine sul quotidiano La Stampa. Avverso tale provvedimento è stato già proposto ricorso presso il Tribunale ordinario.

Per quanto concerne i trattamenti effettuati sui siti del Gruppo attraverso l'utilizzo dei c.d. cookie anche nel corso del 2023 alcune testate on line del Gruppo hanno continuato ad utilizzare, sempre nel rispetto della vigente disciplina nazionale ed europea in materia, il modello c.d. cookie wall, declinato quale fusione del precedente cookie banner e del paywall già attivo sulle proprietà digitali. In riferimento all'implementazione del modello *cookie wall*, nel marzo 2023 il Garante per la protezione dei dati personali ha notificato la comunicazione di avvio del procedimento in relazione alla prospettata violazione delle norme del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 che disciplinano, fra l'altro, i requisiti della libertà e specificità del consenso, dei principi di liceità, correttezza e trasparenza. In ultimo con riferimento al reclamo presentato nel 2020 dall'Associazione "noyb", a seguito della pronuncia

della Corte di giustizia dell'UE del 16 luglio 2020 nella causa C311/18, cosiddetta Sentenza Schrems II (EU-US Transfers Complaint Overview | noyb.eu) e a seguito della presentazione delle memorie di chiarimento, il Garante ha notificato la violazione delle norme del Reg. UE 2016/679 che disciplinano il trasferimento dei dati personali verso paesi extra UE. Gedi Digital S.r.l ha presentato memoria a propria difesa ed ha richiesto e partecipato ad una audizione a seguito della quale ha potuto presentare ulteriori scritti difensivi e documentazione aggiuntiva.

Nel mentre, nel mese di Luglio 2023 la Commissione Europea ha adottato il Data Privacy Framework che costituisce la decisione di adeguatezza che legittima il trasferimento di dati personali da Ue verso USA, mutando il preesistente scenario normativo.

Tutela della proprietà intellettuale

Nello svolgimento della propria attività, assume rilievo per il Gruppo anche la gestione degli aspetti legati alla produzione e all'utilizzo di opere di carattere creativo, sia proprie che di terzi, e alla cura della loro tutela e valorizzazione. Il Gruppo GEDI, a tal riguardo, non solo pone in essere presidi organizzativi necessari a uniformarsi alla legislazione nazionale vigente (tra le principali norme si ricordano gli artt. 2575-2583 del Codice civile, la Legge n. 22 aprile 1941 n. 633 - Legge sul diritto d'autore - e il D. Lgs. n. 10 febbraio 2005 n. 30 Codice della proprietà industriale) e alla disciplina europea (che integra ed estende la protezione offerta in materia dall'ordinamento italiano), ma si è altresì dotato di un proprio "Modello organizzativo 231" e di un Codice di Condotta, i quali contemplano, tra gli altri, profili di rilevanza in materia di diritto d'autore e/o industriale. Il Gruppo cura, quindi, la debita contrattualizzazione scritta degli accordi necessari sia per l'ottenimento che per la concessione di titoli autorizzativi all'utilizzo di opere delle quali, rispettivamente, siano titolari terzi ovvero esso stesso sia titolare, secondo le migliori prassi di mercato (contratti di licenza, liberatorie, autorizzazioni, etc.).

La normativa sulla proprietà intellettuale consente al Gruppo GEDI di proteggere le opere prodotte, ovvero le privative registrate, di fronte ai tentativi di indebita appropriazione o, comunque, sfruttamento da parte di terzi non abilitati. A tal fine, il Gruppo vigila anzitutto affinché i contenuti editoriali e i marchi dei quali è titolare non vengano illecitamente

diffusi o utilizzati, anche su piattaforme digitali c.d. "social" (quali ad esempio Facebook, Instagram, Telegram, YouTube, etc.), collaborando con le Autorità deputate al controllo e alla repressione di detti fenomeni. Inoltre, qualora vengano accertate lesioni di propri interessi e/o violazioni di propri diritti, il Gruppo si attiva segnalando e denunciando le stesse alle Autorità competenti (Polizia Postale/Autorità Giudiziaria).

Nel complessivo assetto di gestione dei diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo GEDI pone altresì attenzione alla tutela dei diritti patrimoniali e non patrimoniali di soggetti terzi, titolari a loro volta di diritti sulle opere dell'ingegno. In particolare, con riferimento alla selezione delle fotografie da utilizzarsi a corredo di articoli pubblicati sulle varie testate, anche nel 2023 sono state svolte specifiche attività di formazione in favore del personale delle redazioni web e cartacee.

Sempre allo scopo di conformarsi tempestivamente agli interventi in materia del legislatore nazionale e comunitario e con il costante obiettivo di tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo GEDI segue l'evoluzione della normativa applicabile, ne studia l'impatto sulla propria attività e ne pianifica la concreta applicazione.

In relazione, ad esempio, al D.Lgs. n. 177/2021 emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/790, cosiddetta "Direttiva Copyright" e alla delibera 3/23/CONS del 19 gennaio 2023, recante

il Regolamento in materia di individuazione dei criteri di riferimento per la determinazione dell'equo compenso, dovuto agli editori dai prestatori di servizi della società dell'informazione, per l'utilizzo on line di pubblicazioni di carattere giornalistico, il Gruppo si è prontamente adoperato, dando inizio alle negoziazioni con taluni prestatori di servizi della società dell'informazione. Sul punto, si segnala tuttavia che nel dicembre 2023 il TAR del

Lazio, a seguito di ricorso promosso da uno dei prestatori di servizi della società dell'informazione, ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea alcune questioni pregiudiziali aventi ad oggetto il recepimento dell'art. 15 della Direttiva Copyright e, in accoglimento dell'istanza cautelare presentata, il Giudice ha sospeso l'esecuzione degli atti impugnati, ossia della delibera n. 3/23/CONS e relativi allegati.

Publicità responsabile e marketing

Tramite la propria concessionaria, A. Manzoni & C. Spa, il Gruppo si impegna ad applicare modelli virtuosi di comunicazione pubblicitaria. Il Gruppo ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale ed è perciò impegnato a non accettare messaggi che possano essere contrari alla dignità e all'interesse delle persone. Per questo motivo, i responsabili della raccolta pubblicitaria vigilano perché siano escluse dalla pubblicazione false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali, messaggi che incitino alla violenza fisica e morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori. Il Gruppo non accetta pubblicità che possa indurre al gioco d'azzardo, all'abuso di bevande alcoliche, di tabacco e di qualsiasi altra droga e rifiuta i messaggi a contenuto pornografico. Nel corso del 2023, A. Manzoni & C. non è stata destinataria di sanzioni conseguenti a casi di illiceità o non conformità dei messaggi pubblicitari alla normativa applicabile in materia.

Oltre al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, il Gruppo recepisce il decreto relativo alla pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra i professionisti (D. Lgs. n. 145/07). A tal proposito, il Gruppo opera attraverso procedure e sistemi interni per salvaguardare e promuovere una

comunicazione pubblicitaria onesta e che non urti la sensibilità degli utenti. Il Gruppo GEDI, inoltre, recepisce il Decreto MEF-MISE del 19 luglio 2016 sui mezzi esentati dal divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro.

È in vigore una procedura operativa per la gestione dei temi di liceità (aspetti legali) ed opportunità (compatibilità con la linea editoriale del/dei mezzo/i in questione), che si applica a ogni avviso da pubblicare sui mezzi in concessione, attraverso la quale è possibile chiedere una valutazione di messaggi ritenuti dubbi o che comunque si ritiene necessitino di verifica. In questo ambito, ove necessario, vengono predisposti anche approfondimenti di formazione sui temi di liceità a vantaggio di agenti e dipendenti.

Ad esempio, a seguito dell'introduzione della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, (c.d. Legge di Bilancio 2019), con la quale è stato introdotto un nuovo divieto in materia pubblicitaria (i.e. il divieto di pubblicità per giochi e scommesse al fine di contrastare il gioco d'azzardo), è stata divulgata una nota informativa e riassuntiva dell'interpretazione prudenziale che la società intende seguire e dei conseguenti comportamenti da adottare. All'interno della intranet aziendale della A. Manzoni & C., consultabile dai dipendenti, è presente una speciale sezione dedicata alla "Normativa giuridica in materia pubblicitaria". Tale sezione, suddivisa per materie, descrive sinteticamente la



normativa esistente che vincola utenti, agenzie, concessionarie e mezzi pubblicitari e rappresenta quindi una guida per tutti coloro che operano nell'ambito della A. Manzoni & C., da conoscere e consultare preventivamente nello svolgimento di ogni attività di vendita pubblicitaria.

Tale sezione vuole essere un contributo non solo mirato al contenimento del contenzioso legale e dei costi aziendali ma, se opportunamente

utilizzato, può anche rappresentare uno strumento valido nell'attività di servizio rivolta ai clienti, favorendo relazioni di lunga durata. Per quanto riguarda la pubblicità e le campagne promozionali su internet, vista la relativa assenza di regolamentazione specifica per questa piattaforma e al fine di tutelare le categorie vulnerabili e più influenzabili dai messaggi pubblicitari, il Gruppo segue la più restrittiva regolamentazione della pubblicità in televisione.

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata volontaria di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF” o “Bilancio di Sostenibilità”) di GEDI Gruppo Editoriale (di seguito anche “GEDI” o il “Gruppo”), redatta in conformità agli obblighi previsti dall’art. 7 del D. Lgs. n.254/16 (di seguito anche il “Decreto”) e contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, ha l’obiettivo di descrivere in modo trasparente le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell’esercizio 2023.

La presente DNF include anche la disclosure relativa all’informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 852/20. Tale informativa, predisposta su base volontaria è riportata all’interno del documento con il titolo “Introduzione alla Tassonomia UE”, include le analisi condotte dal Gruppo GEDI su come e in quale misura le proprie attività siano associate ad attività economiche ai sensi della Tassonomia UE. In particolare, non essendo presente a livello di Gruppo un’analisi del rischio fisico climatico sugli asset dell’attività ammissibile e in continuità con lo scorso anno, l’informativa include la quota delle attività economiche ammissibili (“Taxonomy eligible”) e non ammissibili alla tassonomia relativamente al proprio fatturato, spese in conto capitale e spese operative totali.

La presente DNF è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” secondo l’opzione “in accordance” definiti dal Global Reporting Initiative (“GRI”). In appendice al documento è presente il “GRI Content Index”, con il dettaglio dei contenuti rendicontati. Per alcune informazioni rendicontate all’interno del documento, si fa esplicito rimando ad altri documenti aziendali (come ad esempio la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, la Relazione finanziaria Annuale, il Codice di Condotta, etc.). Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura del Bilancio di Sostenibilità ha coinvolto diverse funzioni delle società del Gruppo ed è stato impostato secondo i principi di balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability espressi dalle linee guida GRI. La periodicità della pubblicazione della DNF è impostata secondo una frequenza annuale. La data di pubblicazione della presente DNF avverrà nel mese di maggio. I dati e le informazioni del Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo GEDI al 31 dicembre 2023 consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Sturdust, di recente acquisizione con assetti organizzativi e strutturali tuttora in corso di rapida evoluzione. La società GEDI Distribuzione è stata fusa per incorporazione in Gedi Periodici e Servizi spa con efficacia da 1 gennaio 2024. Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione

dell’andamento dell’attività del Gruppo in un arco temporale, laddove possibile è proposto il confronto con gli esercizi di rendicontazione 2022. Nel corso del 2023, mantenendo l’impegno preso nell’anno precedente, si è lavorato sulla raccolta dei dati attinenti al personale. Il lavoro svolto, verificato attraverso test infra annuali, ha portato alla implementazione di una strutturata metodologia di data collection, idonea a restituire database più puntuale, il progetto ha restituito dei kpi più precisi e in tempi più rapidi. Si precisa inoltre che, i dati quantitativi oggetto di stima sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione; come chiarito nei commenti a margine dei dati, in alcuni casi si è proceduto ad una rideterminazione dei dati del precedente periodo in ragione dell’affinamento delle metodologie di raccolta o di quantificazione. Ogni ricalco viene puntualmente descritto nel paragrafo pertinente. Al fine di facilitare il collegamento con i contenuti indicati dal Decreto, per ciascun ambito è stata data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo. Inoltre, per ogni tematica del Decreto sono identificati i rischi ad esso collegati e le eventuali modalità di gestione poste in essere dal Gruppo. Per la riconciliazione tra gli aspetti materiali identificati, i GRI Standard e il D. Lgs. n.254/2016 (temi sociali, attinenti al personale, lotta alla corruzione, diversità, etc.), si invita a consultare la tabella riportata in Allegato 1. Per informazioni sulla tipologia di impatto che le tematiche materiali

potrebbero avere sul Gruppo e/o sui propri stakeholder, si fa invece rinvio al prospetto riportato in Allegato 2. Per la esplicitazione degli Standard GRI rendicontati e della loro collocazione all’interno del testo, si invita infine a consultare il GRI Content Index. Inoltre, per ogni tematica del Decreto sono identificati i rischi ad esso collegati e le eventuali modalità di gestione poste in essere dal Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Gruppo Editoriale Spa ha approvato la DNF in data 12 marzo 2024. Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche Spa, che esprime con apposita relazione distinta un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D. Lgs. n.254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, inclusa nel presente documento.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull’operato in ambito di responsabilità sociale di GEDI e sulle informazioni contenute all’interno del Bilancio di Sostenibilità, è possibile contattare sostenibilita@gedi.it.

Allegati

Allegato 1 -Tabella riconciliazione tematiche D. Lgs. n.254/16 e i principali GRI Standard

Tematiche D.Lgs. 254/2016	Ambito	Riferimento	Disclosure GRI Standards
Modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività dell'impresa	Ambiente, Sociale, Personale, Diritti umani, Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> Il profilo del Gruppo Il modello di business e la performance economica Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento L'analisi di materialità Qualità dei contenuti, indipendenza e responsabilità L'attenzione verso le risorse umane La gestione della carta e delle altre materie prime Gli impatti ambientali di GEDI Nota Metodologica 	2-1; 2-2; 2-6; 2-7; 2-8; 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-21; 2-22; 2-23; 2-24; 2-26; 2-28; 2-29; 3-1; 3-2; 3-3; 201-1; 201-4; 204-1; 207-2; 207-3; MA 205; MA 300; 301-1; 301-2; 302-1; 306-2; MA 400; MA 401
Politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza, i risultati conseguiti tramite di esse e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle tematiche ambientali 	MA 301; 301-1; 301-2; MA 302; 302-1; 302-3; MA 303; 303-1; 303-2; 303-3; MA 305; 305-1; 305-2; 305-3; MA 306; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
	Sociale	<ul style="list-style-type: none"> Il profilo del Gruppo GEDI Il percorso di innovazione digitale La Governance Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività 	2-1; 2-6; 2-1; 2-9; 2-26; 2-27; 2-29; 2-27; MA 205; MA 412; 412-1; MA 413; 413-1; MA 417; 417-3; MA 418; 418-1;
	Personale	<ul style="list-style-type: none"> Tutela della attività di business e tutela dei diritti Tematiche afferenti alle risorse umane 	2-7; 2-8; 2-30; MA 401; 401-1; 401-2; 401-3; MA 402; 402-1; MA 403; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10; MA 404; 404-3; MA 405; 405-1; 405-2; 406-1
	Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> Il Modello 231 e le tematiche anticorruzione La gestione dei rischi 	2-23; 2-25; 205-3; MA 205; 205-3
Principali rischi, generati o subiti, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto	L'analisi di materialità	<ul style="list-style-type: none"> La gestione dei rischi 	2-25
Diversità negli organi di amministrazione, gestione e controllo	La centralità delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> La Governance Tematiche afferenti alle risorse umane 	2-7; 2-8; 2-9; 405-1
Standard di rendicontazione e analisi di materialità	La gestione della carta e delle altre materie prime	<ul style="list-style-type: none"> Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento L'analisi di materialità 2022 Nota Metodologica GRI Content Index Relazione della Società di Revisione 	2-2; 2-4; 2-5; 2-29; 3-1; 3-2; 3-3

Legenda: MA = Disclosure 3-1, 3-2, 3-3

Allegato 2 – Risorse Umane¹³

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere						
%	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3%	1%	3%	3%	1%	4%
Quadri	3%	2%	5%	4%	3%	8%
Giornalisti	31%	18%	49%	31%	18%	49%
Impiegati	20%	21%	41%	18%	21%	39%
Operai	1%	0%	2%	1%	0%	1%
Totale	59%	41%	100%	57%	43%	100%

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere						
n. persone	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	1.019	698	1.717	801	599	1.400
Tempo determinato	4	11	15	7	15	22
Totale	1.023	709	1.732	808	614	1.422

Popolazione aziendale a tempo indeterminato per tipologia professionale (full time vs part time) e genere						
n. persone	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	1.021	680	1.701	806	591	1.397
Part time	2	29	31	2	23	25
Totale	1.023	709	1.732	808	614	1.422

Numero di lavoratori esterni (Headcount) suddivisi per categoria professionale e genere						
n. persone	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Interinali		4	4	2	6	8
Tirocinanti	4	7	11	2	3	5
Lavoratori assunti tramite agenzie esterne			-			-
altro			-			-
Totale	4	11	15	4	9	13

¹³ Come indicato anche in nota metodologica, dando seguito all'impegno assunto nel precedente, il Gruppo GEDI ha completato il proprio sistema di sistema di raccolta dei dati relativo alle risorse umane ed ha implementato una nuova metodologia che ha consentito anche di non ricorrere a stima dei dati. In ragione di tale nuova metodologia, sono stati rielaborati i dati del 2022 anche al fine di considerati come cessati nel periodo n.3 dipendenti usciti dal perimetro di Gruppo al 31.12.2022.

Popolazione aziendale per categoria professionale ed età				
2022				
%	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	18	40	58
Quadri	-	29	54	83
Giornalisti	5	311	537	853
Impiegati	27	253	428	708
Operai	-	10	20	30
Totale	32	621	1.079	1.732

Popolazione aziendale per categoria professionale ed età				
2023				
%	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	15	44	59
Quadri	1	46	61	108
Giornalisti	4	261	430	695
Impiegati	42	218	290	550
Operai	1	2	7	10
Totale	48	542	832	1.422

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere			
2022			
%	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	48	10	58
Quadri	56	27	83
Giornalisti	544	309	853
Impiegati	350	358	708
Operai	25	5	30
Totale	1.023	709	1.732

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere			
2023			
%	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	48	11	59
Quadri	62	46	108
Giornalisti	435	260	695
Impiegati	253	297	550
Operai	10	-	10
Totale	808	614	1.422

Tasso annuo di retribuzione totale ¹⁴		
Retribuzione	2022	2023
Rapporto di retribuzione (C/A)	15,8	13,7
Rapporto della variazione percentuale annua	-	-

Turnover in entrata e in uscita suddiviso per età e genere (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	12	37	11	60	5,87%	2	30	88	120	11,73%
Donne	7	42	8	57	8,04%	5	28	30	63	8,89%
Totale	19	79	19	117	6,76%	7	58	118	183	10,57%

Turnover in entrata e in uscita suddiviso per età e genere (2023) ¹⁵										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	22	51	10	83	10,27%	13	102	183	298	36,88%
Donne	20	42	14	76	12,38%	9	70	92	171	27,85%
Totale	42	93	24	159	11,18%	22	172	275	469	32,98%

Categorie protette						
n. persone	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	3	3	-	1	1
Giornalisti	-	-	-	1	-	1
Impiegati	28	17	45	16	22	38
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	28	20	48	17	23	40

¹⁴ Non è stato possibile calcolare l'aumento percentuale della retribuzione totale per indisponibilità del dato relativo al 2021. Nel 2022, vista la complessità e l'eterogeneità delle forme retributive, si è proceduto a strutturare il sistema di rendicontazione che ha permesso di determinare il dato sulla base di una preponderante componente puntuale e di una residua componente di stima. Il Gruppo GEDI si impegna a completare il sistema di raccolta dei dati per le prossime rendicontazioni. Per il 2023, è necessario specificare che non è stato possibile calcolare la variazione percentuale annua in quanto la retribuzione del dipendente più pagato all'interno dell'organizzazione non ha subito variazioni da un anno all'altro.

a) Formazione						
Ore medie per persona di formazione per inquadramento professionale e genere ¹⁶						
n. ore	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5,1	4,2	5,0	14,3	17,4	14,9
Quadri	3,7	3,0	3,5	6,0	7,7	6,7
Giornalisti	8,3	14,5	10,5	0,7	0,8	0,7
Impiegati	1,1	0,8	0,9	6,8	7,5	7,2
Operai	-	-	-	2,2	-	2,2
Totale	5,2	6,9	5,9	4,1	4,8	4,3

a) Salute e sicurezza						
n. di casi	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	1	1	2	2	1	3
di cui mortali	-	-	-	-	-	-
di cui con gravi conseguenze						

Dati temporali ¹⁷						
n. ore	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	1.623.968	1.090.915	2.714.883	1.507.524	1.101.933	2.609.457

Indicatori di salute e sicurezza						
n. di casi	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	0,1	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2
Indice di mortalità	-	-	-	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-	-	-	-

Nessun caso di malattia professionale è stato registrato nel 2022 e nel 2023. Le ore lavorate dell'anno 2023 includono una componente di stima.

¹⁵ Con il cambio metodologia adottato per il conteggio dei dipendenti, sia per l'anno di rendicontazione 2022 che per il 2023, sono stati considerati come cessati nel periodo i dipendenti usciti dal perimetro di Gruppo al 31.12.

¹⁶ Le ore di formazione erogate nel 2022 sono state riesposte a seguito del cambio di metodologia per il computo dei dipendenti al 31.12.2022.

¹⁷ Le ore lavorate dell'anno 2023 includono una componente di stima.

Allegato 3 – Gli impatti ambientali – Tabelle di rendicontazione

Materie prime (carta)										
	2022					2023				
	Certificata (PEFC)			Non certificata		Certificata (PEFC)			Non certificata	
	Totale	Totale	Totale %	Totale	Totale %	Totale	Totale	Totale %	Totale	Totale %
- di cui carta vergine [t]	12.828	12.828	24,6%	0	0,0%	8.721	8.721	20,5%	0	0,0%
- di cui carta riciclata [t]	39.598	39.376	75,4%	222	100,0%	33.831	33.831	79,54%	0	100,0%
Totale [t]	52.426	52.204	100,00%	222	100%	42.552	45.552	100,00%	0	100%

Altri materiali				
	2022		2023	
	Totale	%	Totale	%
Lastre Offset [mq]	206.817	70,3%	225.610	84,6%
Lastre Flexo [mq]	87.409	29,7%	40.915	15,4%
Totale lastre [mq]	294.226	100%	266.525	100%
Inchiostri per Offset [kg]	307.860	61,0%	212.817	68,1%
Inchiostri per Flexo [kg]	196.800	39,0%	99.650	31,9%
Totale inchiostri [kg]	504.660	100,0%	312.467	100,0%

Consumo energetico ¹⁸				
	2022		2023	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Energia elettrica acquistata [kWh]	32.932.563	118.557	29.291.564	105.450
di cui rinnovabile	32.930.126	118.548	29.286.833	105.433
di cui non rinnovabile	2.437	9	4.731 ¹⁹	17
Energia Termica [kWh]	238.994	860	74.500	268
Gas Naturale [m3]	501.664	17.201	265.287 ²⁰	9.096
Gasolio [l]	115.599	4.154	122.323	4.405
Benzina [l]	49.999	1.584	64.016	2.043

¹⁸ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono: per l'energia elettrica e per l'energia termica 1 kWh = 0,0036 GJ; per il gas naturale 1 m3=0,035281 nel 2023; per il gasolio 1t = 42,873 GJ nel 2023.

¹⁹ Un quota parte dell'energia elettrica consumata – derivante da fonti non rinnovabili – è stata stimata.

²⁰ Un quota parte del gas consumato è stato oggetto di stima.

Intensità energetica all'interno dell'organizzazione ²¹		
	2022	2023
Fatturato	489.592.000	480.065.000
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	142.876	121.262
Intensità energetica	0,000292	0,000243

Prelievo totale di acqua ²²					
MI	2022		2023		Variazione22/23
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	
Fonti di prelievo					
Acqua di superficie	-	-	-	-	-
Acque sotterranee	-	-	-	-	-
Acque marine	-	-	-	-	-
Acqua prodotta	-	-	-	-	-
Acque di terzi	40,7	-	22,4	-	-45%
Totale	40,7	-	22,4	-	-45%

Prelievo d'acqua in aree di water stress ²³				
MI	2022		2023	
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie
Fonti di prelievo				
Acqua di superficie		-		-
Acque sotterranee		-		-
Acque marine		-		-
Acqua prodotta		-		-
Acque di terzi	16,30	-	3,95	-
Totale	16,30	-	3,95	-

²¹ Quest'anno il Gruppo GEDI rendiconta per la prima volta anche l'intensità, determinata, in applicazione degli standard di rendicontazione adottati, calcolando il rapporto tra il consumo di energia interno all'organizzazione e il fatturato. Il dato sul fatturato ricomprende tutte le società del Gruppo Gedi consolidate nella Dichiarazione finanziaria, e non solo quelle appartenenti al perimetro della Dichiarazione non Finanziaria.

²² I consumi idrici sono stati in parte oggetto di stima. Acqua dolce è definita come acqua con $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con $>1,000$ mg/L Materie solide disciolte. I dati di acqua consumata includono una componente stimata.

²³ Le aree di water stress sono definite attraverso l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources ed è stata considerata la categoria di "extreme scarcity" (scarsità estrema) dello strumento. I prelievi da water stress sono un dettaglio della tabella prelievi totali di acqua. Il dato è riferito alle seguenti sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Cecina, Empoli, Firenze, Grosseto, Grosseto, Lecce, Livorno, Napoli, Nuoro, Olbia, Oristano, Palermo, Piombino, Pisa, Pontedera, Portoferraio, Prato, Prato, Roma, Sassari e Tempio.

Peso totale dei rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero						
Metodo di smaltimento [t]	2022			2023		
	Fuori sede	Totale	%	Fuori sede	Totale	%
Rifiuti pericolosi						
[Altro specificare]	6,9	6,9	-	352,7	352,7	19%
Rifiuti non pericolosi						
Riutilizzo	-	-	-	-	-	-
Riciclo	11,2	-	-	-	-	-
[Altro specificare]	2.287,4	2.287,4	99%	1.536,3	1.536,3	81%
Totale	2.306	2.306	100%	1.890	1.890	100%

Peso totale dei rifiuti inviati a smaltimento per metodologia di gestione						
Metodo di smaltimento [t]	2022			2023		
	Fuori sede	Totale	%	Fuori sede	Totale	%
Rifiuti pericolosi						
[Altro specificare]	2.826	2.826	89%	246,1	246	15%
Rifiuti non pericolosi						
[Altro specificare]	356	356	11%	1.362,7	1.363	85%
Totale	3.183	3.183	100%	1.609	1.609	100%

GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo		GEDI ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").			
GRI 1 utilizzato		GRI 1: Foundation 2021			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)					
Organizzazione e pratiche di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	12; 53			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	53			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	53			
2-4	Riesposizione dei dati	53			
2-5	Assurance esterna	Al termine del documento (p.61) si include la relazione della società di revisione."			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	36			
2-7	Dipendenti	43; 55			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	55			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	12-16			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	13-16			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	13			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	25			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	13-14			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	14			
2-15	Conflitti d'interesse	13-16			
2-16	Comunicazione delle criticità	16			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	13-16			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	13-16			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	13-14; 45			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	13-14; 45			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	56	2-21b	Informazioni non disponibili	Per il 2023 non è stato possibile calcolare la variazione percentuale annua in quanto la retribuzione del dipendente più pagato all'interno dell'organizzazione non ha subito variazioni da un anno all'altro.

Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3			
2-23	Impegno in termini di policy	14; 32; 43; 45; 50;			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	14; 32; 43; 45; 50			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	13-16			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	16			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2023 non sono state registrate sanzioni monetarie e/o non-monetarie ricevute per la violazione di leggi e regolamenti.			
2-28	Appartenenza ad associazioni	38-40			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	24			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	46			
Aspetti materiali					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	24-25			
3-2	Lista delle tematiche materiali	26-27			
TEMA MATERIALE: Governance aziendale					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	13-17			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	17			
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	17			
TEMA MATERIALE: Governance aziendale					
GRI 205 Anticorruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	15-16			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2023 non sono stati registrati episodi di corruzione			

TEMA MATERIALE: Gestione delle tematiche ambientali					
GRI 301 Materiali (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	29			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	29; 57			
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	29; 57			
GRI 302 Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	30			
302-1	Consumi energetici	30; 57			
302-3	Intensità energetica	30; 57			
GRI 303 Acqua ed effluenti (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	35			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	35			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	35			
303-3	Prelievo idrico	35; 57			
GRI 305 Emissioni (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	30-34			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	30-31			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	30-31			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	32-34			
GRI 306 Rifiuti (2020)					
3-3	Gestione dei temi materiali	36			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	36			
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	36			
306-3	Rifiuti prodotti	36; 58			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	36; 58			
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	36; 58			
TEMA MATERIALE: Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane					
GRI 401 Occupazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	43			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	43; 56			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	43-44			
401-3	Congedo parentale	44			

GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	46			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	46			

GRI 404 Formazione e istruzione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	46			
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	46			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	45-46			

TEMA MATERIALE: Diversità e inclusione**GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	44			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	43-44; 55-56			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	44			

GRI 406 Non discriminazione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	43			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2022 e nel 2023 non sono stati registrati episodi di discriminazione.			

TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza dei lavoratori**GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)**

3-3	Gestione dei temi materiali	47-48			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	47-48			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	47-48			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	47-48			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	47-48			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	47			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	47-48			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	47-48			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	47-48			
403-9	Infortuni sul lavoro	47-48; 56			
403-10	Malattia professionale	Nel 2022 e nel 2023 non si registrano malattie professionali.			

TEMA MATERIALE: Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività**GRI 413 Comunità locali (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	38-41			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	38-41			

TEMA MATERIALE: Responsabilità editoriale e qualità dei contenuti**GRI 417 Marketing ed etichettatura**

3-3	Gestione dei temi materiali	52			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	52			

TEMA MATERIALE: Privacy e protezione dei dati**GRI 418 Privacy dei clienti (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	50			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel 2023 si rilevano n.3 denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy; si rinvia al capitolo dedicato alla tematica per ulteriori trattazioni.			

ALTRI TEMI MATERIALI**TEMA MATERIALE: Innovazione digitale**

3-3	Gestione dei temi materiali	10			
-----	-----------------------------	----	--	--	--

TEMA MATERIALE: Tutela della proprietà intellettuale

3-3	Gestione dei temi materiali	51			
-----	-----------------------------	----	--	--	--

GEDI Gruppo Editoriale Spa
Via Giuseppe Giacosa n. 38 - 10125 TORINO
Tel. 06/84781 Fax. 06/84787371
www.gedi.it

Cap. Soc. Euro 76.303.571,85 i.v. P.IVA 00906801006
Codice Fiscale. 00488680588